

## Taramar Sindrome

Il Congresso XIII Jornada científica del Consejo Científico Veterinario de Pinar del Rio  
Il Encuentro bilateral Entre asociaciones y colegios veterinarios del mundo

**A** Cuba non ci saranno mai guerre di razza, perché a Cuba ci sono tutte le razze. L'epoca coloniale e zuckeriera con gli schiavi che vivevano nelle baracche con il pavimento di terra non tornerà mai più perché "uomo è più che bianco, più che mulatto, più che negro; cubano è più che bianco, più che mulatto, più che negro" (José Martí).

### Buffoli e Cuba

Un rapporto di grande amore deve legare il collega Buffoli a Cuba. Memore delle difficoltà già incontrate 2 anni fa in occasione del Congresso Italia Cuba, l'amico Dario, nato ad Habana, figlio di genitori italiani in quel Paese per lavoro, si è nell'occasione dotato di una documentazione, frutto di varie peregrinazioni al Consolato cubano a Milano, che avrebbe fatto impallidire chiunque, ma non la sicurezza cubana. Ad onor del vero il plico di Dario non aveva soddisfatto neppure il personale di Malpensa, che ignaro sul da farsi, si è opportunamente accontentato di una dichiarazione liberatoria utile in caso di problemi ad Habana.

Al controllo passaporti Dario è stato trattenuto oltre due ore per essere "liberato" quando ormai il gruppo, stremato dal viaggio e dall'attesa, aveva rinunciato ad attenderlo.

### Il nostro Hotel

Alloggiamo con soddisfazione all'Hotel Sevilla, un vecchio imponente palazzo risalente all'epoca coloniale. L'hotel ha 9 piani e nel piano più alto ci sono fantastiche sale da pranzo e la possibilità di ammirare e fotografare tutta la città. A terra un giardino con piscina e le camere raccolte intorno ad un patio molto stretto. Il soggiorno al Sevilla è

piacevole, la colazione ricca di frutta, dolci, salati ed ogni bevanda. Non lontano dal centro della città ci consente di raggiungere facilmente la Plaza della Catedral, la Plaza de Armas, la Plaza Vieja, il Capitolio e tutto ciò che normalmente si visita ad Habana.

### Habana e l'Hotel Nacional

Trascurriamo una serata nel leggendario Hotel Nacional; costruito nel punto più alto della città, domina il Melécon, un viale di 8 chilometri che si snoda lungo il mare dall'Habana vieja fino a Miramar. Costruito in stile rinascimentale, era frequentato da americani che fuggivano il proibizionismo, stel-

le dello spettacolo ed alcuni mafiosi. Quando entriamo percorriamo un viale di palme che conduce ad un portico ed a un fantastico giardino dove rimane ancor ora qualche cannone.

È una sera di spettacolo al Cabaret Parisien, un locale intimo ed elegante dell'Hotel Nacional. Lo spettacolo sulla storia e le musiche cubane si chiama *aijaco* che è un piatto tipico in cui si mescola tutto, simbolo del meticciamiento cubano, si conclude con una sarabanda di balli e musica indiavolata. Di quella sera rimane il

ricordo della bellezza delle ballerine, una discreta cena e poco più.

### Tutti al Floridita

Secondo la leggenda il *daiquiri*, a base di rum bianco, zucchero raffinato, limone verde e ghiaccio tritato fu inventato da Hamingway e da Costantino Ribalaigua detto Constante, proprietario del Floridita. Hamingway lo consumava doppio e senza zucchero, una variante che aveva battezzato "Papa's Special". Proprio al Floridita lo scrittore



stabili il suo record di bevitore: 15 cocktail nella stessa serata. Il Floridita è un bel locale dove predominano i colori rosso e nero, il sedile di Hamingway, all'estremità del bar è sbarrato da una catena; dopo l'ingresso in una prima sala gli ospiti sorvegliano quasi esclusivamente la specialità della casa, mentre nella sala attigua si può consumare una cena. Se ti azzardi a chiedere un'aranciata come ha fatto qualcuno di noi il barman inorridisce e se può ti porta un *daiquiri*. Nel locale la temperatura è, come un tempo, molto bassa (forse troppo bassa); forse per questo la storia racconta che Ernest Hamingway quando nel locale venne installata l'aria condizionata, risultò molto contrariato, ma poi perdonò questa eresia. Ma il locale è magico. Se vi capitasse di gustare un *daiquiri* al Floridita, cercate di essere in buona compagnia e quando i musicisti (eccezionali, con una cantante con una voce da sogno) si avvicineranno al vostro tavolo chiudete gli occhi, perché altrove quell'atmosfera non si ricreerà mai più.

## Un pranzo alla Boteguita del Medio

Non altrettanto magico, ma comunque da fare, un pranzo alla Boteguita del Medio, una ex drogheria vicina alla Cattedrale. La Boteguita è un appuntamento irrinunciabile per i turisti e quindi anche per noi; in quel luogo che, secondo tutti fu frequentato da Hamingway, divenuto nella storia uno dei locali più chic della capitale, si può gustare il *mojito* (rum bianco, zucchero, erba buena, acqua e ghiaccio). Noi abbiamo pranzato alla Boteguita, consumando il solito pollo o maiale, riso e fagioli, ma non concedendo niente ai venditori di ricordi. Hamingway, in verità, non frequentò affatto questo locale. La frase che gli venne attribuita e che

figura su una delle pareti del locale, oggi non più chic, "mi mojito alla Boteguita, mi daiquiri en el Floridita" è evidentemente apocrifia.

## La strada del mare

La "riviera cubana" o "strada del mare" che suggerisce la vocazione dell'itinerario costiero Habana-Càrdenas, offre tutti i piaceri del mare del sole e della spiaggia. La Via Blanca, che merita davvero questo nome porta alle *playas* del Este, dove eravamo noi, e a Varadero. La prima parte della via è frequentata da cubani, la seconda è meta esclusivamente del turismo internazionale. Marina Tarara è senza dubbio una delle spiagge più discrete. Quando arriviamo a Villa Armonia troviamo un villaggio, chiuso (come tutto a Cuba) da recinzioni, sbarre e popolato di guardiani e ci assale la malinconia. Il villaggio composto da 56 villette risalenti agli anni cinquanta, è deserto, anche se fronteggia una bella spiaggia ed un mare che non è di un azzurro intenso come quello di Cayo Largo, ma non è affatto male. Davanti alle villette, di color pastello, un giardinetto ben tenuto da un numero che scopriremo spropositato di giardinieri che rifilano i bordi delle aiuole a mano utilizzando un macete.

Uno dei più saggi del gruppo di fronte allo scoramento degli altri che ipotizzavano difficili giorni di solitudine ebbe a prevedere "non è detto che sia come sembra, da qui magari non vorremo più andare via". Mai previsione fu più azzeccata. A Tarara abbiamo trascorso dei giorni fantastici. La spiaggia, vietata ai cubani, ma popolata di un buon numero di ragazzini russi di Chernobyl in cura al Centro dermatologico Villa Armonia, offriva tutte le meraviglie del mare, qualche ragazza russa in cura e le accompagnatrici che contribuivano ad ingentilire l'ambiente. Tra tutte la più

osservata era una ragazza bionda molto carina che arrivava sola in spiaggia, entrava in acqua e nuotando come un pesce spariva all'orizzonte rientrando dopo un bagno di almeno due ore. La sera era musica a Villa Armonia o al Tamar, un locale vicino al villaggio. La nostra casa sul mare, la colazione sotto il portico, le camere da letto da 40 metri quadri in su e quell'atmosfera cubana sono rimaste in tutti i partecipanti, se è vero che l'oggetto delle nostre email oggi è Tamar Sindrome (una specie di mal d'Africa).

## Pinar del Rio

L'albergo, sconsigliatoci caldamente dall'agenzia italiana e richiesto cocciutamente da noi, è realmente da chiudere. Sembrato



pessimo 2 anni or sono, aveva il vantaggio di farci alloggiare in città, vicino alle sede Congressuale. Non fosse che l'acqua non sempre c'era e quando l'occasione era propizia era bene lavarsi senza molto badare alla sua temperatura. Pessime le camere, imbruttite da altri 2 anni di incuria e precaria l'intera struttura nell'occasione popolata da numerosi ragazzi di tutto il mondo a Pinar per uno stage di baseball. Sarebbe stato senz'altro meglio alloggiare fuori città all'Aguas Claras dove soggiornavano le delegazioni spagnola, norvegese e messicana. Tanto è stato per coloro che non hanno sopportato i disagi dell'Hotel Pinar.

Pinar del Rio è una cittadina di 100.000 abitanti con piccole case colorate. A ricordare le sue origini coloniali resta il fascino di alcun palazzi traboccanti di decorazioni e nulla più. Provincia agricola, le vegas si estendono su terreni leggeri e sabbiosi, di colore rosso e producono il miglior tabacco del mondo. Vale la pena di fare un salto a Vinales che impressiona per il paesaggio fantasmagorico, simbolo della provincia di Pinar del Rio. Gigantesche alture dominano le terre rosse che, con sfumature verdi e marroni, punteggiano i campi di tabacco. Questi strani rilievi si chiamano mogotes e ricordano per la loro forma dei panettoni; sul fianco di uno di questi rilievi un gigantesco incredibile affresco. Sempre in provincia 2 aree classificate dall'Unesco tra le riserve mondiali della biosfera, dove vivono speci animali e vegetali endemiche: la sierra del Rosario e la penisula de Guanahcabibes.



### L'accoglienza al Consejo Científico

Arrivati a Pinar del Rio è subito lavoro. A Pinar ci aspetta l'"amigos para siempre" Jesus Moreno, presidente del Consejo Científico. Veniamo recuperati dall'autista del Consejo Científico e portati alla sede. Appena scesi dall'automobile abbracciamo una Marisel molto cambiata rispetto a 2 anni prima e suo marito. Ci attende una manifestazione di benvenuto. Una conferenza con tre relatori locali che in uno spagnolo comprensibile ci parlano di letteratura, di arte e di musica. Poi è musica vera con un gruppo locale ed è cena con i nostri vecchi amici cubani e con i nuovi amici delle delegazioni dei Paesi intervenuti al Congresso.

### Marisel

Marisel è bresciana d'adozione come suo figlio Juan Braulio portato in grembo a Brescia per 4 mesi. La collaborazione tra Brescia e Pinar del Rio nasce da un viaggio organizzato dalla SIVtro e dalla sensibilità dei colleghi Silini ed Astori. Al loro ritorno proposero una borsa di studio per un collega cubano, l'Ordine trovò le risorse ed arrivò a Brescia per uno stage di 4 mesi all'Istituto Zooprofilattico Marisel Fernandez Cabrera. Arrivata a Febbraio con abiti leggeri e zoccolotti presentò sin dal primo pasto italiano un preoccupante disturbo: il vomito. Due giorni dopo il suo arrivo fu il test di gravidanza a toglierci i dubbi: Marisel aspettava un bambino. I sintomi però non si placavano e Marisel finì all'Ospedale Civile per qualche giorno, ma quei giorni difficili vennero presto dimenticati nelle abitazioni di Roberto Silini prima e di Alberto Astori e Priscilla Ghiglia poi. Nei

mesi trascorsi a Brescia Marisel diventò bellissima e fu splendida quando, nel corso della Festa del Chirone ricevette dalle mani di Angelo Pecorelli la borsa di studio.

Due anni fa a Pinar del Rio la riabbracciammo e conoscemmo Benedicto, suo marito direttore del laboratorio di Pinar ed il piccolo Juan Braulio. Marisel molto dimagrita svelava la sua bellezza soprattutto con i suoi

occhi verdi acqua. Partimmo con una sensazione di disagio spiando le sue lacrime dal finestrino del pulman.

Oggi Marisel ha sostituito Benedicto alla direzione del laboratorio della provincia di Pinar del Rio; il marito è divenuto responsabile nazionale del sistema dei laboratori e lavora ad Habana. Recuperato qualche chilo e molta grinta Marisel è un manager; lei gestirà la prima giornata dei lavori congressuali.

### Il Congresso

Il giorno dopo l'accoglienza è Congresso. La sede congressuale è sfortunatamente cambiata e dista dall'hotel qualche chilometro; si tratta del teatro Primiero de mayo della Facultad de Medicina Dottor Ernesto che Guevara. Dopo l'inno cubano, i saluti del Presidente Moreno è tempo di presentare le delegazioni e di fare le prime relazioni. Ottime quelle italiane di Vincenzo Cottini sul benessere delle galline ovaiole, di Marina Perri sulla encefalite spongiforme dei

bovini e di Paolo Bossi sulle tecniche chirurgiche e parachirurgiche di riduzione della dislocazione abomasale.

Poi tocca agli spagnoli che presentano il portale [www.veterinaria.org](http://www.veterinaria.org) che vi consiglio di visitare: la prima comunità veterinaria internazionale virtuale, con una rivista elettronica, un sistema di aggiornamento a distanza con tanto di aula e congresso virtuale. Il coordinatore di [www.veterinaria.org](http://www.veterinaria.org) Andrés Flores, collega di Malaga, illustra una iniziativa unica e tanto più difficile da promuovere in un Paese come Cuba. Fanno parte di [www.veterinaria.org](http://www.veterinaria.org) l'ANMVEPPA (associazione peruviana di veterinari per piccoli animali), l'IVSAS (veterinari ispettori andalusi), l'AEVEDI (veterinari spagnoli specialisti in diagnostica per immagini), il Collegio Oficial di Malaga, il Consejo Científico di Cuba, la SIVLE (sindacato veterinario de León), Red National Veterinaria de Uruguay e la Sociadades Científica Veterinaria Cubana. Il portale ospita notizie messe a disposizione da numerose strutture spagnole e del centro e sud America (Argentina, Bolivia, Uruguay, Messico). Di seguito le relazioni dei Colleghi cubani; chairman Marisel Fernandez. La prima giornata, ottima per contenuti scientifici e per una volontà collettiva di confrontarci, si chiude in allegria con canti e danze di un gruppo di bambini.

Nella seconda giornata tra le nuove sessioni di lavoro da ricordare le relazioni della norvegese Ellen Skancke impe-

gnata in una sessione di educazione continua in gastroenterologia dei piccoli animali. Contemporaneamente ed in più sale le relazioni dei colleghi cubani e delle delegazioni estere, poster e conferenze tradizionali, tavole rotonde. Da segnalare come momento di break la rappresentazione di un gruppo di bambine ed un gruppo di giovani impegnati a promuovere la medicina omeopatica. Il Congresso si chiude in gloria con la consegna di piccoli doni a ricordo della manifestazione ed i complimenti generali. Sono della partita il Presidente Moreno, i capi delegazione, Emerio Serrano, responsabile dei Servizi Veterinari di Cuba ed Adela Encinosa Presidente nazionale dei veterinari cubani. Il Congresso si conclude in musica, che sarà solo l'antipasto della vera festa che si terrà la sera in un locale all'aperto.

## È qui la festa?

250 almeno i partecipanti alla festa di chiusura: maiale, riso e fagioli, birra e rum e musica cubana. La festa corre veloce con i colleghi di tutto il mondo che, come impazziti, ballano con trasporto la salsa ed altri ritmi cubani. È facile vedere i colleghi che passano da un trenino ad una danza più libera dominata dall'erotismo. Anche questa è Cuba.

Gaetano Penocchio

*"La gente ti chiede perché vivi a Cuba e tu gli spieghi che la ragione principale per cui vivi a Cuba è quel fiume azzurro che puoi raggiungere in mezz'ora dalla porta della tua casa, percorrendo un bellissimo paesaggio prima di arrivarci, e che ha, quando va tutto bene, i più bei pesci che io abbia mai visto"*

(Da "Il grande fiume azzurro")

# PROBIOS

## L'Evolutione Zootecnica

La 1<sup>a</sup> scelta nella distribuzione  
dei prodotti per l'igiene e la salute animale

- VACCINI E SPECIALITÀ VETERINARIE
- PREMISCELE MEDICAMENTOSE
- PRODOTTI PER L'IGIENE
- STRUMENTARIO VETERINARIO

**PROBIOS S.R.L.**

Via Caduti del Lavoro, 6/8 - **GHEDI** (Brescia)  
Tel. 030/9050025 - 030/9050026

 **indam**  
laboratori chimici srl

  
Laboratorio accreditato n.59

**ANALISI CHIMICHE E  
MICROBIOLOGICHE PER IL SETTORE  
AGROALIMENTARE**

**MICROINQUINANTI NEGLI ALIMENTI**

- PESTICIDI, METALLI PESANTI
- PCB, AFLATOSSINE

INDAM Laboratori chimici s.r.l.  
Via San Desiderio 21 - 25020 Flero BRESCIA  
Tel. 030 3581231 - Fax 0303581241 o 030 35886233  
[www.indam.it](http://www.indam.it) - [info@indam.it](mailto:info@indam.it)

## Benessere animale e pet therapy: impegni e prospettive

**I**l 27 ottobre u.s. si è tenuto a Milano un incontro organizzato dall'Università degli Studi di Milano in collaborazione con l'Az. Osp. Ospedale Niguarda Ca' Granda al fine di fare il punto sulla situazione nazionale e locale in tema di Benessere Animale e Pet Therapy.

L'incontro si è svolto nella prestigiosa sede del Centro Congressi Fondazione Cariplo situata a pochi passi dal Teatro alla Scala. La scelta della sede non è stata casuale visto che la Fondazione Cariplo ha finanziato una ricerca sulla riabilitazione equestre in collaborazione con i due Enti organizzatori.

Nella prima parte della mattinata si sono susseguiti relatori in rappresentanza di Enti ed Istituzioni che hanno contribuito in modo sostanziale alla realizzazione di numerosi progetti di ricerca nel campo. Chairman della prima fase dei lavori è stato il Prof. Corrado Carezzi, Presidente dell'Associazione Italiana specialisti in Etologia Applicata e Benessere Animale (AISFAB). Il Professore ha portato i saluti e gli auguri per un proficuo lavoro trasmessi dal Ministro Girolamo Sirchia che non ha potuto partecipare all'incontro ed ha poi introdotto il Dr. Pasquale Cannatelli, Direttore generale dell'Az. Osp. Ospedale Niguarda. Il Direttore ha spiegato come l'Az. Ospedaliera da lui diretta, all'avanguardia in diversi settori, sia stata anche in questo campo una delle prime Istituzioni ad attivare interventi riabilitativi rivolti sia agli anziani che ai bimbi nella prima infanzia. Già nel 1981 venivano infatti attivate le prime sperimentazioni di riabilitazione equestre. Oggi, grazie alla collaborazione dell'Università ed ai finanziamenti della Fondazione Cariplo, tali attività hanno guadagnato una valenza scientifica.

È poi intervenuto il Prof. Giorgio Poli, Preside della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli studi di Milano che, anche in rappresentanza del Magnifico Rettore Dr. Enrico Deceva, ha riconosciuto il forte impulso dato dal Rettore per la realizzazione del polo universitario di Lodi che consentirà alla Facoltà di essere all'altezza degli standard europei e di competere con altri Atenei d'oltralpe. Il Prof. Poli ha illustrato l'attività svolta nel settore dalla Facoltà di Milano che, nel corso degli anni, ha attivato un Corso di Specializzazione triennale in Etologia e Benessere degli animali, un consultorio per i problemi comportamentali degli animali di affezione, la Laurea triennale in Benessere e Comportamento e nel 2003 ha partecipato alla realizzazione del Centro di Referenza Nazionale per il Benessere Animale presso l'Istituto Zooprofilattico di Brescia.

Il Dr. Stefano Capretti nel suo intervento ha illustrato più di

50 anni di attività della Fondazione Iniziative Zooprofilattiche e Zootecniche di Brescia caratterizzata dalla realizzazione di un considerevole numero di corsi destinati a varie figure professionali impegnate nel campo agro-zootecnico (veterinari, biologi, agronomi, tecnici, ecc.), fino ad arrivare ai nostri giorni in cui si realizzano numerosi corsi di aggiornamento e perfezionamento all'anno, e si finanziano 20-25 borse di studio destinate agli specializzandi di 5 scuole di Specializzazione attivate dagli Atenei di Milano, Parma e Bologna. Tra le tante iniziative ha ricordato che la Fondazione pubblica regolarmente volumi di grande interesse per l'aggiornamento di veterinari ed operatori del settore distribuiti gratuitamente a coloro che ne facciano richiesta.

Successivamente il Prof. Ezio Lodetti, Direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico di Brescia, e la Prof. Marina Verga, docente presso la Facoltà di Medicina Veterinaria di Milano, hanno presentato il "neonato" Centro di Referenza Nazionale per il Benessere Animale diretto dal Dr. Amadori. Tale Centro è uno fra gli 11 Centri di Referenza Nazionale che hanno sede presso l'IZS di Brescia fra i quali ricordiamo: Afta e malattie vescicolari, Tubercolosi, Leptosirosi, Tularemia, Clamidiosi, Malattia di Aujeszky e Culture Cellulari. Il Centro vuole fornire supporto tecnico per la normativa sempre più vasta e complessa, e partecipare attivamente ai gruppi di lavoro nazionali e comunitari per la stesura di nuove proposte. Fra gli obiettivi da realizzare sono stati segnalati l'attivazione di banche dati sul benessere, la stesura di linee-guida sul benessere animale, la certificazione del benessere animale in relazione alla specie, ai metodi di gestione ed alle tecnologie di allevamento, l'assistenza, l'informazione specialistica e gli aggiornamenti agli Enti ed alle strutture che operano nel settore, formazione ed aggiornamento degli operatori del settore, e non ultimo l'attività di ricerca.

Alla ripresa dei lavori dopo il coffee break si sono susseguite relazioni che hanno illustrato alcune esperienze di pet therapy ed i risultati di un progetto sulla riabilitazione equestre. Chairmen della seconda parte della mattinata erano il Dr. Emilio Brunati, Direttore Struttura Complessa di Neuropsichiatria Infantile di Niguarda e la Prof. Marina Verga.

Il primo relatore alla ripresa dei lavori, Dr. Antonio Pugliese Direttore del Dipartimento di Scienze Mediche Veterinarie, ha riscosso un grande "successo del pubblico" presentando l'attività del Centro di Pet Therapy attivato presso la Facoltà di Messina. Tale attività è prevalentemente rivolta alla riabilitazione di bambini con diverse patologie dello sviluppo e mira a favorire lo sviluppo di autonomia del paziente. I bambini

si recano presso il Centro per le sedute di riabilitazione indirizzati dall'ASL; qui un team multidisciplinare formato da medico, psicologo, logopedista, fisioterapista e veterinario in qualità di pet partner, si riunisce per valutare il soggetto e fissare gli obiettivi a breve, medio e lungo termine. Il Centro si prefigge di attivare progetti assistenziali ma anche di effettuare attività educative e riabilitative. Presso la stessa Facoltà è stato anche attivato un Corso di perfezionamento in "Pet Therapy: attività e terapie assistite con animali".

Successivamente Annalisa Roscio ha descritto la nascita e lo sviluppo del Centro "Vittorio di Capua" di Niguarda che, partendo con un cavallo ed una fisioterapista, ha incrementato la sua attività fino ai giorni nostri in cui vengono trattati 100 pazienti alla settimana. Tale notevole incremento di attività è stato possibile anche grazie all'opera di volontari dell'Associazione "Bambini in Ospedale" che si dedicano molto alla cura del cavallo nella cosiddetta terapia occupazionale.

La Dr.ssa Maria Pia Onofri dell'Az. Osp. Ospedale di Niguarda, ha puntualizzato la differenza tra le attività assistite con animali e le attività terapeutiche con animali; infatti mentre le prime migliorano la qualità di vita del paziente, le seconde devono produrre un cambiamento e questo, talvolta, è di difficile valutazione. Nell'ottica dell'"umanizzazione" di un enorme complesso ospedaliero come quello di Niguarda, nel 1991 è stata creata la "fattoria pedagogica" affiancando ai cavalli già presenti anche un cane, un gatto, due caprette e vari animali da cortile. L'accesso agli animali è lasciato libero e ciò provocava un miglioramento generale della qualità di vita poiché, soprattutto in età evolutiva, il contatto con gli animali provoca un immediato risveglio di emozioni.

Marcello Galimberti, in rappresentanza dell'Associazione Italiana Uso Cani di Assistenza (A.I.U.C.A.) ha portato la sua esperienza di conduttore di cani spiegando che la sua attività è limitata alla gestione del cane sotto le indicazioni dei terapeuti ed è volta principalmente a facilitare la relazione tra utente ed animale garantendo il benessere animale. Infine la Prof. Elisabetta Canali e la Dr.ssa Michela Minero dell'Istituto di Zootecnica della Facoltà di Medicina Veterinaria di Milano, hanno illustrato le esperienze preliminari nella valutazione della reattività dei cavalli in relazione agli interventi, analizzando anche la frequenza del battito cardiaco degli animali con rilevazioni radiobiotelemetriche. Concludendo i lavori della mattinata la Prof. Verga ha auspicato la realizzazione di futuri incontri con cadenza annuale per verificare lo stato di avanzamento dei lavori.

*Claudia Mendolia*



MACCHINE AGRICOLE · ATTREZZATURE ZOOTECNICHE  
RICAMBI · LUBRIFICANTI · SALE DI MUNGITURA · INTEGRATORI

97100 RAGUSA - C.da Bettafilava S.S. 115  
Tel. 0932. 25.25.52 - Fax 0932. 64.16.45

# italmark

# la Qualità

## Benessere animale: nasce il Centro di Referenza Nazionale

**I**l problema del "benessere animale", relativamente agli animali domestici, riveste attualmente una notevole importanza sia a livello scientifico che per quanto riguarda le implicazioni nell'ambito della gestione pratica degli animali sia da reddito che da affezione. Ovviamente tale problema va affrontato in modo scientifico, serio e concreto, in modo da ottenere indicazioni applicabili anche e soprattutto nella pratica operativa.

Questa tematica è stata presa in esame ed in seria considerazione da tempo a livello dell'Unione Europea, che pone il consumatore al centro del processo produttivo, in funzione sia della sicurezza alimentare che dell'orientamento delle produzioni: si parla infatti di "from fork to farm", cioè della possibilità di verificare le caratteristiche complessive di un prodotto non limitandosi alla sua qualità finale, ma considerando la qualità dell'intero processo produttivo, che comprende anche la "qualità di vita" degli animali allevati. Recentemente è iniziato il lavoro su tale argomento anche dell'EFSA (European Food Safety Authority), con il Panel on Animal Health and Animal Welfare. Inoltre nel maggio 2002 l'OIE (Office International des Epizooties) ha adottato una risoluzione sul "benessere animale" per lo sviluppo di politiche tese ad elaborare specifiche raccomandazioni per diverse categorie di allevamento e sta organizzando l'Animal Welfare Conference per il febbraio 2004.

Proprio per affrontare seriamente e scientificamente tale tematica, a livello nazionale è stato istituito, nell'aprile 2003, il Centro di referenza per il benessere animale presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna (IZSLER) ed in collaborazione con l'Istituto di Zootecnica della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Milano.

Tale Centro ha organizzato una prima riunione, in data 2 ottobre 2003, a carattere nazionale a cui sono state invitate tutte le Istituzioni contattate con un questionario, distribuito in precedenza, atto a verificare l'attività di studio e ricerca in tale settore. Hanno preso parte a tale riunione 19 rappresentanti di Facoltà di Medicina Veterinaria, 6 di Facoltà di Agraria, 5 del CNR, 7 di Istituti Zooprofilattici Sperimentali, 1 dell'Istituto Sperimentale per la Zootecnia, 1 dell'Istituto Superiore di Sanità, 1 dell'ICRAM. Dopo il saluto ai partecipanti, il Dr. Bonacina (Direttore Sanitario dell'IZSLER) ha illustrato l'organizzazione e l'articolazione del Centro di referenza nazionale ed il suo significato strategico nella cornice dei compiti dei servizi veterinari, della valorizzazione e riqualificazione delle produzioni zootecniche. Il Prof. Carenzi (Istituto di Zootecnica, Milano) ha delineato gli obiettivi e le finalità del Centro di referenza, chia-

rendo l'ambito di intervento nella ricerca di base ed applicata, nella divulgazione scientifica, nella formazione permanente degli operatori del settore. A tale intervento è seguito quello del Dr. Amadori (Centro Benessere Animale e Immunoprofilassi, IZSLER, Brescia), che ha illustrato i risultati del questionario distribuito a livello nazionale ed ha formulato proposte operative per il Centro di referenza, oggetto poi di un serrato dibattito tra i partecipanti. Le indicazioni principali emerse da tale dibattito hanno riguardato sia il campo di azione che le priorità. In particolare oltre agli animali d'affezione e di interesse zootecnico, il Centro dovrebbe occuparsi degli animali destinati alla sperimentazione scientifica. L'attività dovrebbe riguardare sia le condizioni effettive di benessere di tali animali che lo studio di soluzioni sperimentali atte a ridurre il fabbisogno di animali per le diverse prove sperimentali.

Oltre alle priorità indicate nella relazione del Dr. Amadori (trasporti, galline ovaiole, mangimi medicati alla luce della nuova legislazione in vista per il 2006, adempimenti di benessere animale in tema di sicurezza alimentare, randagismo e problematica dei "cani morsicatori"), è stata indicata la priorità della comunicazione, intesa come individuazione di opportuni canali di illustrazione al pubblico a agli operatori del settore delle problematiche di benessere animale. Va inoltre considerato che talune problematiche come il randagismo possono assumere caratteri di gravità assai differenti in diverse aree del Paese e ricevere diversi livelli di attenzione da parte delle autorità e dell'opinione pubblica. È poi emerso come sia opportuno tenere distinte le problematiche di "emergenza" (trasporti, galline ovaiole, in cui prevalgono inevitabilmente gli aspetti di natura gestionale) dalle problematiche "progettuali" (farmaco veterinario e transizione all'allevamento post-industriale, sicurezza alimentare, ecc.), dove può essere prevalente l'aspetto della ricerca scientifica in ambito multi-disciplinare.

Le priorità di azione si collegano ovviamente ai problemi aperti nel settore del "benessere animale", che vanno dagli aspetti laboratoristici di valutazione del benessere animale (ematologia, immunologia clinica, chimica clinica), alla valutazione pratica del benessere nell'ambito dell'allevamento, alla prevenzione dei disturbi comportamentali negli animali d'affezione ed alla possibilità di intervento nel caso siano presenti. A proposito della valutazione del "benessere" è stato ribadito che nessun singolo parametro può di per sé definire la condizione di benessere animale; è necessario considerare un insieme di parametri e le necessarie correlazioni con i dati clinici, etologici, zootecnici, riproduttivi.

Le proposte operative formulate sono indirizzate alla costituzione di masse critiche per la presentazione autorevole di progetti di ricerca a livello nazionale ed internazionale. Per favorire tali interazioni e sinergie, è opportuno costituire innanzi tutto una banca dati sulle attività presenti di studio e di ricerca sul benessere animale; un primo contributo in tal senso è stato reso disponibile sulla pagina WEB del Centro di referenza (<http://www.bs.izs.it/centridireferenza/crefbenessere/index.htm>) sulla base delle risposte al questionario: l'obiettivo da raggiungere è infatti sapere "chi fa che cosa". Questa ed altre iniziative saranno sostenute dalla costituzione di un "newsgroup" in cui si cercherà di includere inizialmente tutti coloro che hanno risposto al questionario o che hanno manifestato a vario titolo un interesse per le attività del Centro di referenza. Ha ricevuto larga approvazione la proposta di organizzare nella pagina WEB forums aperti sulle problematiche di benessere animale che rivestano a diverso titolo carattere di priorità: tali forums verranno presto lanciati con contributi di esponenti del Centro di referenza e proseguiti per alcuni mesi con contributi di ricercatori, dirigenti dei Servizi veterinari, esponenti dell'industria, delle associazioni allevatori, ecc. È stata inoltre sottolineata la fondamentale importanza del-

l'educazione permanente nel settore. A tal fine può essere utile costituire una sorta di 'banca dati' per le attività didattiche, in cui le Istituzioni interessate inseriscano i titoli di possibili lezioni e/o esercitazioni su problematiche di benessere animale, che siano ovviamente rigorosamente documentate dalla letteratura scientifica. Tale strumento potrebbe diventare un punto di riferimento per acquisire un linguaggio comune nel settore del 'benessere animale', e potrebbe anche essere opportunamente messo a disposizione dei Servizi veterinari a livello centrale e periferico, degli Enti locali e dei privati (associazioni) per la programmazione delle attività relative al benessere animale.

Per quanto riguarda lo svolgimento dei compiti del Centro di referenza, questo (analogamente ad altri che operano nel settore veterinario) non dispone finora di appositi capitoli di finanziamento che sostengano nel tempo le sue attività. Proposte in tal senso sono state avanzate e si attendono risposte da parte delle autorità competenti, che consentano di programmare per tempo le attività effettivamente possibili sulla base delle risorse fornite.

*Massimo Amadori  
Marina Verga*



IMPORTATORE ESCLUSIVO PER L'ITALIA  
DEI SISTEMI COMPUTERIZZATI PER LA GESTIONE DELLA MANDRIA

## **afimilk**

BAGNOLO MELLA (Brescia) - Via Piamarta, 3  
Tel. 030 622570 - Fax 030 620014 - E-mail: dairyman@tdm.it

**PICCOLI ANIMALI... GROSSI PROBLEMI**

# **CHIMICAL**

**DERATTIZZAZIONE  
DISINFESTAZIONI  
DISINFEZIONI  
DISERBI**

METODI E TECNOLOGIE DELLA **Bayer**

Via Giorgione, 22 - **BRESCIA**  
Tel. 030/2301301 - Fax 030/2301300



## La pet therapy: attualità e prospettive

**L**a Pet Therapy (PT) è un'interessante branca della scienza medica di grande attualità che si è evoluta fino ai nostri giorni e l'affermarsi di questa pratica in varie parti del mondo, tanto da essere riconosciuta legalmente tramite Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28/2/03 "Recepimento dell'accordo recante disposizioni in materia di benessere animale da compagnia e pet therapy".

### Breve storia della PT

La PT scaturisce dalla necessità di creare un rapporto di tipo socio-affettivo complesso tra uomo ed animale simile a quello tra umani amici che ha profonde radici nel tempo. Il termine PT è stato enunciato per la prima volta dallo psichiatra infantile Boris Levison nel 1961, uno dei padri della PT il quale, notò che su un bimbo autistico l'unica cosa che attirava l'attenzione era il cane presente nel suo studio. Questo termine è di origine anglosassone dove *pet* sta per animale da compagnia (forma vezzeggiativa) mentre *therapy* sta per terapeutico ovvero animale terapeutico meglio ancora definito co-terapeuta.

Nasce ufficialmente come scienza negli USA nel 1977 con la fondazione della Delta Society che studia la cooperazione canina nei portatori di handicap o in alcuni stati di malattia.

### Cos'è la PT

La PT è una pratica terapeutica che prevede l'utilizzo di animali (d'affezione ma non solo), come supporto per migliorare lo stato di salute di pazienti con problemi psico-fisici,

che trova oggi una strutturazione metodologica e impieghi mirati a specifiche patologie.

I campi di applicazione della PT sono denominati:

1) AAA - Attività Assistita con Animali il cui scopo è quello di migliorare la qualità della vita. Sono interventi di tipo educativo e ludico-ricreativo.

2) TAA - Terapia Assistita da Animali. Si tratta di un'attività terapeutica vera e propria finalizzata a migliorare le condizioni di salute di un paziente mediante specifici obiettivi.

È una terapia di supporto che integra, rafforza e coadiuva le terapie convenzionali normalmente utilizzate per il tipo di patologia considerata.

### Principali campi d'applicazione della PT

#### *Finalità psicologiche educative*

- Trattamento di disturbi comportamentali, soprattutto nei bambini (cattiva o insufficiente socializzazione, inadeguato rendimento scolastico, insicurezza)
- Riduzione dell'aggressività in situazioni critiche (manicomi criminali, prigioni).

#### *Finalità psichiatriche*

- Trattamento della sindrome di deprivazione (autismo)
- Trattamento e prevenzione di sindromi depressive negli anziani
- Stati d'ansia e tensione neuropsichica.

#### *Finalità mediche*

- Malattie croniche di tipo neuro muscolari.
- Convalescenze



L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia rappresenta un punto di riferimento per la comunità scientifica, occupandosi del controllo delle malattie infettive e diffuse degli animali, della prevenzione e del controllo delle zoonosi, della sicurezza alimentare e dei controlli di filiera attività che nella Sanità Pubblica Veterinaria e nel comparto zootecnico rivestono un ruolo non secondario nella economia regionale.

- Ipertensione
- Recupero cardiopatici.

#### *Finalità motorie riabilitative*

- Trattamento e riabilitazione per deficit motori di diverso tipo (Ippoterapia).

#### *Finalità Sociali*

- Recupero tossicodipendenti.

### **Meccanismi d'azione della PT**

I meccanismi su cui si basa la PT, non facilmente individuabili sono di tipo:

- affettivo emozionale
- gioco movimento
- psicosomatico.

Pertanto possiamo dire che la PT favorisce nel "paziente" la socializzazione, la responsabilità e pertanto l'aumento dell'autostima, il movimento, il sostegno psicologico; sfruttando l'effetto catalizzante dell'animale, avendo come risultato un effetto rilassante, ipotensivo, cardio-protettivo, riequilibratore psicologico nonché di stimolatore psicosomatico.

### **Figure professionali coinvolte nella PT**

Parlare o praticare la PT oggi è quasi diventata una moda e come tutte le mode se ne fa un uso improprio e indiscriminato. Si assiste a persone che pur non avendo alcun titolo, improvvisano terapie con animali, sfruttando fattorie o altri luoghi e millantandoli come centri di PT.

Pertanto mi sembra doveroso ricordare che ogni esperienza di PT è il frutto di un lavoro di equipe composto da tante figure professionali che interagiscono sul campo, ciascuno con il proprio ruolo ma in modo complementare.

Queste figure professionali sono: medico, psicologo, terapeuta della riabilitazione, assistente sociale, infermiere, insegnante, veterinario, etologo, addestratore, conduttore dei partners.

Alcune delle figure professionali saranno escluse di volta in volta in base al tipo di progetto oppure al tipo di individuo che dovrà fruire del trattamento.

Le figure professionali a cui noi siamo interessati, oltre ai veterinari sono pure gli etologi e gli addestratori ed istruttori.

Il Veterinario collabora col gruppo di lavoro ed è richiesta una specifica formazione nel settore. I suoi compiti sono di selezionare l'animale più adatto al tipo di terapia da attuare sorvegliarne in modo costante ed accurato lo stato di salute non solo fisico ma anche psicologico. Gli animali vengono tenuti costantemente sotto controllo clinico con particolare attenzione all'eventuale comparsa di sintomi clinici riconducibili a zoonosi (malattie infettive, parassitosi, micosi).

Infine bisogna verificare che il co-terapeuta sopporti bene il lavoro in modo da salvaguardarne il benessere e verificare che un suo cambio di umore o uno stato di manifesta stanchezza non possa provocare reazioni che possano danneggiare il "paziente" sia fisicamente che psicologicamente vanificando così i possibili benefici del trattamento.

Col veterinario collabora l'**Etologo** che, viste le proprie conoscenze in comportamento animale, decidono sulla scelta del soggetto.

Volevo fare un breve cenno sulla zooantropologia, una branca che fa parte di quel gruppo di discipline riunite sotto il termine di scienze comportamentali applicate insieme all'etologia alla psicologia animale e alla medicina comportamentale. Le conoscenze di questa branca che studia il rapporto pet-partnership è utile per coloro che operano nei centri di PT.

### **Animali utilizzati**

L'animale utilizzato per eccellenza in PT è il cane ma in base al tipo di applicazione possono essere usati anche i coniglietti, le tartarughe, criceti, delfini, alcuni volatili (pulcini), i pesci (pare che abbiano un effetto rilassante su chi li osserva) mal si presta allo scopo il gatto a causa del carattere e della scarsa propensione alla socializzazione.

Tra i cani le razze che più si prestano allo scopo sono: Labrador, Retriever, Collies e i Levrieri; ma tutto dipende dal singolo animale. Posso assicurare che anche i meticci si prestano ad essere utilizzati allo scopo e molti cani abbandonati al canile presentano caratteristiche idonee per essere utilizzati in PT.

La scelta deve cadere su quei soggetti che hanno scarsa reattività in presenza di altri animali o di persone, avere un'indole pacifica, buone capacità di memoria e di apprendimento

Una citazione a parte vorrei farla per l'ippoterapia dove è stato sempre utilizzato il cavallo ma ultimamente viene utilizzato l'asino per la sua mansuetudine.

### **Dove fare PT**

Realizzare dei centri con personale idoneo all'interno di fattorie

- Strutture riabilitative specializzate nel recupero dell'handicap fisico e/o psichico
- Centri ambulatoriali istituzionalizzati
- Ospedali
- Case di riposo
- Case circondariali
- Comunità Terapeutiche
- Case di cura psichiatriche
- Scuole (oltre alla PT fare educazione sanitaria e svilup-

pare dei progetti che mirano alla conoscenza e al rispetto per l'animale sensibilizzandoli fin da piccoli al non abbandono).

– Equipe istituzionalizzate itineranti.

Ricordiamo che in base alla tipologia di struttura e di conseguenza dei fruitori della pratica si applica la AAA o AAT

### Stato dell'arte

Attualmente in Sicilia poche strutture applicano questa pratica terapeutica, qualcosa di funzionante è stato organizzato dalla Facoltà di Veterinaria dall'Università di Messina dove sono stati coinvolti nel progetto anche l'Associazione Antispastici, l'AUSL, la Provincia e Comune, per il resto c'è molta improvvisazione.

Fuori dalla nostra isola le cose vanno molto meglio infatti, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e Molise già dal 1997 ha formato un'equipe che ha sviluppato dei progetti all'interno di quelle strutture sopra elencate.

Il Centro di collaborazione OMS/FAO per SPV Laboratorio di fisiopatologia e di sistema presso l'ISS ha svolto anch'esso numerose esperienze diventando un centro pilota che ha anche tra i suoi scopi la promozione e il coordinamento delle attività inerenti alla PT.

È doveroso ricordare anche alcune associazioni che si occupano di PT e inoltre questa pratica viene utilizzata all'interno di numerose strutture ospedaliere.

Si coglie l'occasione per segnalare un progetto chiamato

*Disability Support Dogs* che consiste nel far conseguire al disabile in carrozzina delle tecniche di *dog therapy*. Ovvero nell'addestrare i cani a rispondere al disabile a una cinquantina di comandi quali aprire la porta, prendere oggetti vari fino a condurlo a fare la spesa spingendogli la carrozzina. Anche in questo caso il cane farà PT dando dei benefici emotivi relazionali al disabile. Tale progetto viene sviluppato dal Centro Cinofilo del Mandarinino con partecipazione del Comune di Palermo.

### Prospettive e conclusioni

Sfruttare la presenza in questa sede delle Autorità e di Dirigenti di strutture che potrebbero essere coinvolte a vario titolo affinché si possa sviluppare un programma che preveda l'istituirsi di un'equipe formata da figure competenti, individuare i luoghi dove operare, le strutture o enti che dovrebbero fruire di questo servizio e con loro stilare dei progetti da attuare in base alle loro esigenze. Sperando che tutto questo possa essere da stimolo e fare da traino affinché questa pratica si sviluppi al fine di migliorare la qualità della vita di chi sta peggio di noi, ricordando che questo è l'anno del disabile e che lo Stato ha riconosciuto legalmente la PT.

Si vuole concludere con una citazione del prof. G. Ballarini "Gli animali sono guaritori dell'anima nell'uomo che ha in se la capacità di comprenderli".

*Sebastiano Lombardo*



**AZIENDA AGRICOLA  
LEOCATA & C. srl**  
Contrada Pennino Catanzaro van. 162 n. 2/a  
97015 - Modica (RG)  
tel. 0932 904222 - e-mail: carlcoca@tin.it

**BANCA DI CREDITO  
COOPERATIVO  
"G. TONIOLO"  
DI SAN CATALDO**




SAN CATALDO - CAMPOFRANCO - CASTELVETRANO - SANTA NINFA - MAZARA DEL VALLO - TERRENOVE MARSALA - TRAPANI  
PALERMO - TRABIA - S. NICOLA L'ARENA - CALTANISSETTA - S. CATERINA VILLARMOSSA - VALLELLINGA PRATAMENO

La tecnologia moderna e l'espansione territoriale  
non hanno cambiato la nostra caratteristica di  
**Banca locale**

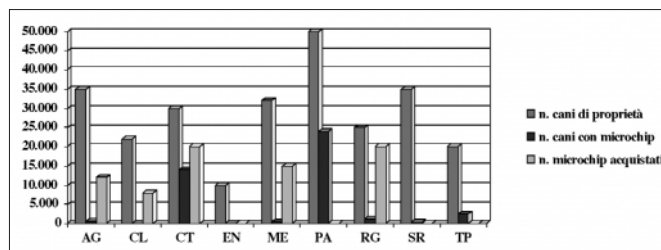
## Il randagismo in Sicilia stato di applicazione della legge n.15 del 3 luglio 2000

Il fenomeno del randagismo è sempre stato considerato di grande importanza ai fini della salute pubblica in considerazione del fatto che gli animali randagi, siano essi cani o gatti, possono rappresentare dei serbatoi naturali per malattie infettive, infestive e per le zoonosi. Fino al 1991 si operavano le catture degli animali che venivano detenuti per un periodo massimo di 3 giorni dopo i quali, se non venivano reclamati dai legittimi possessori, erano sottoposti a trattamento eutanascico.

Con l'entrata in vigore della Legge n. 281 del 14 agosto 1991 il legislatore è venuto incontro alla sempre più pressante richiesta della società civile che, con crescente zoonofilia, non tollera più l'abbattimento indiscriminato di animali randagi e chiede un nuovo atteggiamento legislativo che tenga conto da un lato della necessità del controllo delle malattie in ambiente urbano con la conseguente tutela della salute pubblica, dall'altro, assicurare trattamenti favorevoli agli animali catturati con interventi propositivi sia strutturali che organizzativi quali costruzione di rifugi, risanamento delle vecchie strutture, sovvenzioni ai privati, convenzioni, sterilizzazioni, risarcimenti agli allevatori che subiscono perdite di bestiame ad opera di cani randagi, campagne di educazione, anagrafe canina, etc. Con questa legge inoltre si decreta, per la prima volta in Italia, che l'abbandono di un animale costituisce un reato punibile con sanzioni penali e pecuniarie.

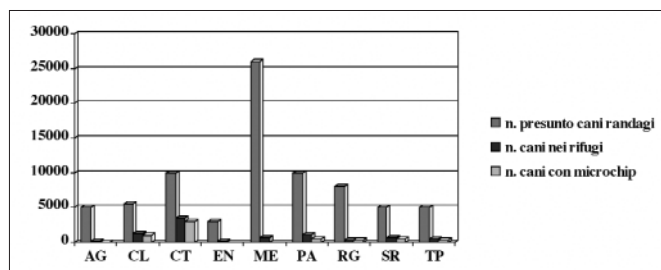
Detta legge rimanda comunque alle singole regioni la possibilità di legiferare in materia e di adottare una propria normativa; in Sicilia, infatti essa è stata recepita con la Legge n. 15 del 3 luglio 2000 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale. Strumento innovativo e fondamentale di tale nuova legge è l'istituzione dell'anagrafe canina, punto di partenza per il controllo demografico della popolazione animale nel nostro territorio. L'identificazione sia del proprietario che dell'animale è immediata, tramite la lettura dei dati anagrafici, riportati in un microchip innestato sottocute, correlato ad una banca dati nazionale e regionale consultabile su Internet. L'innesto è obbligatorio, indolore, inalterabile nel tempo, e viene eseguito da parte dell'Unità Sanitaria Locale competente per quel territorio o dai medici veterinari liberi professionisti appositamente autorizzati. In questo modo è possibile identificare il proprietario in caso di smarrimento, ritrovamento, furto, abbandono e morte.

In tabella si riportano i dati regionali sul censimento dei cani con proprietario 2003:



	Ag	Tp	Cl	Ct	En	Me	Pa	Rg	Sr
<b>Cani di proprietà</b>	35.000	20.000	22.000	30.000	10.000	32.000	50.000	25.000	20.000
<b>Cani con microchip</b>	670	2430	0	14.000	0	440	24.000	1176	2430

I comuni, in associazione con enti privati o associazioni animaliste iscritte all'Albo regionale, provvedono inoltre a catturare i cani randagi accertandone l'identità. I soggetti che non risultino iscritti all'anagrafe, che non vengano reclamati entro trenta giorni dalla cattura, o che non vengano presi in affidamento da associazioni protezionistiche o animaliste vengono sottoposti a sterilizzazione entro i successivi quindici giorni. Fino al quindicesimo giorno successivo alla sterilizzazione sono mantenuti nei rifugi a spese del comune e quindi rimessi in libertà, previa identificazione e iscrizione all'anagrafe, come cani sprovvisti di proprietario. La sterilizzazione di cani e gatti, nonostante possa sembrare una prevaricazione sulla natura dell'animale, costituisce un fattore importantissimo per la prevenzione del randagismo, interrompendo la crescita incontrollata di nuove popolazioni. Diminuendo tale crescita si ottiene indubbiamente un impatto positivo sulla limitazione della diffusione di importanti zoonosi endemiche quali la Leishmaniosi, venendo a mancare uno dei principali serbatoi naturali del parassita. In tabella si riportano i dati dei cani randagi nella regione Sicilia:

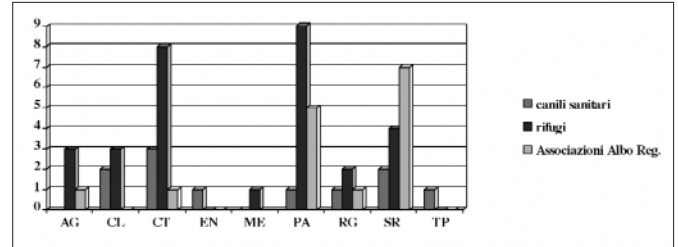


Le soluzioni proposte dalla legge necessitano, per iniziare il giusto percorso, anche di una spinta economica per la costruzione di opportuni ricoveri per i cani e i gatti catturati, che, purtroppo, troppo spesso non sono adeguati alle esigenze territoriali, essendo quelli già esistenti spesso fatiscenti, mentre i canili di nuova generazione hanno costi troppo elevati.

La gestione di queste strutture è estremamente gravosa: solo grazie ai volontari si riesce a prestare una maggiore attenzione e migliori cure. Canili e gattili, che dovrebbero essere luoghi di accoglienza temporanea, spesso diventano, nel caso di animali anziani o malati, la soluzione definitiva. Solo costruendo una rete sufficiente di rifugi pubblici, eventualmente gestiti dalle associazioni protezionistiche, come recita la legge, e soprattutto creando e stimolando la popolazione ad una maggiore coscienza civica nei confronti delle adozioni, si potrebbe risolvere parzialmente il problema dei randagi.

L'unica soluzione è quella di verificare localmente la possibilità di rinnovare o ampliare i rifugi per migliorare le condizioni dei cani ospitati e successivamente realizzare locali idonei e sufficienti a carico dell'ente pubblico.

Inevitabilmente è necessario investire sulla formazione ed informazione sanitaria sia a livello scolastico sia in campagne di pubblicità progresso, sul rapporto uomo-animale-ambiente. Nella seguente tabella sono riportati i dati dell'Assessorato Regionale per la Sanità relativi alle strutture di accoglienza in ambito regionale:



	Ag	Tp	Cl	Ct	En	Me	Pa	Rg	Sr
<b>Canili</b>	0	1	2	3	1	0	1	1	2
<b>Rifugi</b>	3	0	3	8	0	1	9	2	4
<b>Associazioni</b>	1	0	0	1	0	0	5	1	7

Come si evince dai dati, in Sicilia, nonostante la legge sia in corso di applicazione, si è ancora lontani dalla risoluzione del problema randagismo. Mancano le strutture sanitarie, le incentivazioni alle associazioni protezionistiche, ai rifugi privati. È necessario un impegno maggiore da parte delle autorità competenti che devono formare nei cittadini una mentalità basata sul rispetto e sulla edificazione di una corretta convivenza tra l'uomo e gli animali, comprendendo finalmente il ruolo sociale che essi ormai ricoprono, riconoscendo la giusta collocazione all'interno della nostra società.

Daniela Nifosi

Alta Qualità  
Zappalà.  
Peccato finirlo.

**ZAPPALÀ**®

INDUSTRIA  
ALIMENTARE

**La Trinacria**®  
DALLI CARDILLO S.p.A.

Via Unità d'Italia, 88  
**92100 AGRIGENTO**

## Esperienza di gestione del canile municipale di Palermo

**P**arlare di canile municipale tradizionalmente inteso, potrebbe risultare oggi quasi un anacronismo.

I canili municipali nascono tra la fine dell'800 e i primi del '900 (quello di Palermo intorno al 1927) per uno scopo ben preciso: la lotta alla rabbia. Soltanto secondariamente ci si occuperà di lotta al randagismo. Si era nel periodo in cui i cani rivestivano interesse quasi esclusivamente in quanto vettori di rabbia o inutile fastidio della società. I canili municipali "ospitavano" i cani morsicatori prima per 14 poi per 10 giorni, cioè il periodo d'osservazione per la rabbia, dopo di che venivano abbattuti. Venivano abbattuti invece dopo 3 giorni i randagi accalappiati e non riscattati dai proprietari. Ci si rende subito conto come una siffatta struttura sia immediatamente entrata nell'immaginario collettivo come luogo di sofferenza e di morte, un luogo insalubre da rifuggire e tale si è tramandato sino ai nostri giorni.

Il mutare della coscienza zoofila verificatosi negli anni ha preso corpo nel '91 con la promulgazione della legge 281. La legge 281/91 con la quale viene finalmente vietato l'abbattimento dei cani, se non in casi particolari, sviluppa in pratica l'idea di due strutture distinte: il canile sanitario ed il canile rifugio.

Il canile sanitario generalmente gestito dalle AUSL espleta compiti sanitari e burocratici.

Il canile rifugio, pubblico o privato, generalmente gestito da privati o da associazioni protezioniste, per mezzo di volontari con o senza contributi pubblici, è destinato a farsi carico dell'accoglienza dell'ormai enorme quantità di cani non più abbattuti. Questo scenario, che come sappiamo non è tanto distante dai nostri giorni, è comunque anch'esso destinato a mutare per tre motivi sostanziali:

1. Il canile sanitario, sviluppato più come Presidio Veterinario, non è in grado di sopperire alle sempre crescenti esigenze zoonthropologiche che i tempi richiedono.
2. Il canile rifugio, per quanto perfetto sotto ogni punto di vista dal Benessere al personale all'efficacia, è comunque destinato a diventare nella migliore delle ipotesi una prigione dorata con il rischio concreto di arrivare prima o poi al sovraffollamento e al collasso.
3. Il 3 luglio del 2000 viene emanata la Legge Regionale n° 15.

La L.R. 15/00 che recepisce la 281/91 per certi aspetti la supera diventando innovativa.

L'aspetto innovativo consiste nel prevedere la possibilità di reimmissione in territorio dei randagi sterilizzati anche in caso di disponibilità di posti di ricovero nei canili rifugio. Questa, che ad un primo esame potrebbe sembrare una cosa di poco conto, rappresenta invece il punto di partenza per una ulteriore evoluzione della concezione del cane e della lotta al randagismo. L'attenzione non è più rivolta alle condizioni di sofferenza

e rifiuto del singolo cane randagio seppure importante, ma si rivolge più correttamente a tutta la popolazione randagia, invitando ad una nuova considerazione istituzionale dell'universo cane.

Tutte queste evoluzioni hanno caratterizzato il Canile Municipale di Palermo.

Il Canile Municipale è stato un canile municipale vecchio stampo con tanto di braccio della morte.

Con la 281/91 si è trasformato in un misto tra canile sanitario e canile rifugio, e come nelle migliori tradizioni meridionali, spesso non riuscendo a soddisfare a pieno le esigenze dell'una e dell'altra struttura.

Con la L.R. 15/00 è iniziato un processo evolutivo che ha portato oggi il Canile Municipale di Palermo ad essere una struttura comunale a forte vocazione sanitaria per la presenza di un Presidio Veterinario della AUSL 6 e, soltanto marginalmente, rifugio.

Il Canile Municipale ha un Responsabile Amministrativo che è un dirigente comunale che con il supporto di una società di servizi, gestisce il canile ed il servizio prelievo randagi, ed un Responsabile Sanitario le cui funzioni sono svolte dal Presidio Veterinario della AUSL 6 i cui compiti sono, oltre quelli di supportare ed indirizzare le scelte gestionali in ordine a benessere, alimentazione, ecc. quelli di sviluppare il programma di lotta al randagismo, il pronto soccorso randagi, l'assistenza zoiotrica randagi, profilassi antirabbica, l'igiene pubblica urbana, l'anagrafe canina, il controllo degli animali sinantropi.

Ognuna di queste attività merita una riflessione, una discussione, un approfondimento poiché, come è ovvio, può presentare risvolti positivi o risvolti negativi. Ci si aspetta delle evoluzioni e sviluppi.

Dovendo scegliere una di queste attività, senza dubbio la scelta va al programma di lotta al randagismo. Questa attività non soltanto è una delle più importanti ma è anche in grado di influenzare le altre ed in definitiva è l'attività intorno alla quale funziona e ruota tutto il canile municipale. Questo argomento è generalmente il meno conosciuto ed il più criticato dal cittadino medio.

Il programma di controllo del randagismo si basa sul principio innovativo sancito dalla L.R. 15/00, che un cane randagio possa essere rimesso in territorio dopo la sterilizzazione e previa una valutazione psico-attitudinale e comportamentale del soggetto stesso.

Ad una tale strategia si arriva a seguito di alcune considerazioni: stima approssimativa per difetto di 10.000 cani randagi in città, assenza di strutture recettive per 10.000 cani, la popolazione canina randagia è assimilabile alla popolazione di una specie selvatica nel suo ecosistema. Come una popolazione selvatica, la popolazione di cani randagi lega la propria

densità alla capacità del territorio di fornire alimento e rifugio. Queste capacità si chiamano *caring capacity* ed *holding capacity*. Questi fattori sono in grado di influenzare direttamente o indirettamente natalità, mortalità, resistenza alle malattie ecc.. In un quadro simile catturare i randagi da rinchiodere in canili rifugio porterebbe alla liberazione di nicchie biologiche che diverrebbero disponibili ad accogliere nuovi randagi. Ciò per l'aumentata sopravvivenza delle cucciolate, per la maggiore resistenza alle malattie ed in più lasciando il campo libero a nuovi giovani si manterrebbe elevato il potenziale riproduttivo.

La sterilizzazione e reimmissione in territorio d'altro canto impedirebbe di liberare nicchie biologiche con conseguente caduta della natalità sia direttamente che indirettamente per diminuzione della *caring ed holding capacity*.

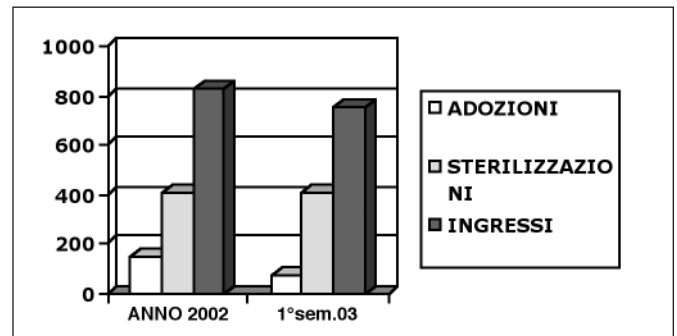
Questa ed altre strategie per quanto sofisticate ed elaborate sono destinate a fallire se contemporaneamente non si intraprende una lotta a tutti i livelli per una elevazione della cultura zoolofila tanto da poter permettere di ridurre o annullare il vergognoso fenomeno dell'abbandono ed incrementare le adozioni.

### Cosa succede quando arriva un cane al canile?

Viene identificato, microcippato, visitato, registrato, viene stilata la cartella clinica ed effettuata una prima valutazione comportamentale, si procede infine al ricovero in gabbia di ingresso. L'indomani rivisitato, preanestesia, anestesia, intervento chirurgico, risveglio, ricovero nella gabbia degenza corrispondente al giorno della settimana in cui si è fatto l'intervento. Le strutture di ricovero del canile nonostante di antica concezione a seguito di interventi di ristrutturazione sono stati resi in modo tale da ottenere ambienti sanitari sufficientemente validi sia dal punto di vista strettamente sanitario sia dal punto di vista del benessere. Questo ambiente è costituito da una gabbia di

ingresso, dalle gabbie L.M.M.G.V. corrispondenti ai giorni della settimana in cui l'animale è stato operato, 1 gabbia di isolamento, 2 gabbie per lungodegenti; il ciclo della sterilizzazione dura una settimana.

### Risultati 2002 | Semestre 2003



Questi risultati sono stati possibili grazie all'enorme sacrificio dello staff della AUSL6 e di due veterinari volontari, al perfetto sincronismo e sinergismo con il Direttore Amministrativo, grazie alla attuale sensibilità dell'Amministrazione Comunale, e nonostante una non rapidissima risposta alle mutate esigenze dell'Amministrazione della AUSL 6 di Palermo.

Più di un anno e mezzo di attività ha permesso di individuare alcuni punti critici:

- necessità di individuare l'intero gruppo di randagi da sterilizzare (necessità di referenti di zona);
- sincronizzazione degli interventi sul territorio tra canile e animalisti in modo da distribuire uniformemente le attività durante l'anno;
- supportare e stimolare le operazioni di Anagrafe sensibi-

**buono dentro  
nuovo fuori**

**ProLat**  
bontà siciliana



Via Chiaromonte, 1  
93100 CALTANISSETTA

**FATASCIÀ**  
Vini di Sicilia

**Lena Distribuzione srl**

Palermo - Via G. Galilei, 95 Tel. 091 6932060 Fax 091 6932059  
www.led-srl.it - e-mail: info@led-srl.it

lizzando le istituzioni (forzedell'ordine) e il mondo animalista;

- incentivare le adozioni;
- adeguata collocazione dei cani "difficili".

È proprio il cane difficile l'anello più debole della catena. Il "cane difficile" è il cane morsicatore, il cane aggressivo, il cane di cui al comma 3 art 8 L.R. 15/00, i cuccioli, i cani che per patologie in atto o pregresse non sono idonei alla reimmissione in territorio.

Questi cani affidano ogni speranza, ogni aspettativa di vita nella possibilità di adozione o nella possibilità di una idonea sistemazione. Proprio questa idonea sistemazione è il problema più grande oggi del Comune di Palermo. Infatti la parte del Canile Municipale dedicata a canile rifugio è costituita da 30 gabbie occupate dai pitbull, da 3 paddock per i cuccioli, da 6 gabbioni per altri cani. Spazio del tutto insufficiente.

A questo punto ci si domanda: è sufficiente tutto ciò a dare

un'interpretazione alla L.R.15/00 ma soprattutto una risposta alle esigenze zooantropologiche del tempo?

Secondo noi no. Secondo noi infatti il canile dovrebbe essere il centro intorno al quale far ruotare tutta l'attività animalista. Un centro che, oltre a sviluppare le attività tradizionali, si apra alla collettività per sviluppare ogni altra attività zoofila quali le campagne di adozione, i programmi di educazione sanitaria, centro di sviluppo di una corretta zooantropologia, centro di formazione per volontari e professionisti, centro di rieducazione e riabilitazione cani aggressivi, pet-terapy. Tutte attività che se ben intrecciate con il mondo animalista ed il tessuto sociale sono in grado di trasformare il cane da peso a bene della società. Ciò è più facile se una struttura siffatta trova collocazione ed architettura tale da favorirne la frequentazione.

*Francesco Francaviglia*

## **Precisazioni in merito all'articolo "Cani o uomini pericolosi"**

*"Oggetto:* Decreto n. 7686 del 13 maggio 2003 Linee guida in materia di interventi di sanità pubblica per la prevenzione del fenomeno delle morsicature da cani.

In relazione all'articolo comparso su il "Chirone" del settembre 2003, relativo a "Cani o uomini pericolosi" che recita, in relazione a "competenze e responsabilità in tema di sicurezza igienico-sanitaria, etologia applicata, aberrazioni comportamentali, riabilitazione comportamentale, zooantropologia urbana..." che "le attività specialistiche nel campo della medicina veterinaria, seppur non riconosciute legalmente, costituiscono una realtà operante, con un elevato livello di competenza e serietà"...

A tale proposito, quale Direttore della Scuola di Specializzazione in Etologia Applicata e Benessere Animale, mi sento in obbligo di precisare, che:

- il D.M. 8 marzo 1994 "Modificazioni all'ordinamento didattico universitario relativamente alle scuole di specializzazione del settore veterinario" (G.U. n. 198 del 25/8/1994) ha inserito tra i diplomi di specializzazione del settore veterinario quello in Etologia applicata e benessere degli animali di interesse zootecnico e degli animali da affezione;
- tale Scuola di Specializzazione è stata inserita nello Statuto dell'Università degli Studi di Milano tra quelli rilasciati dalla Facoltà di Medicina Veterinaria (G.U. n.

278 del 27/11/1994) ed a quanto mi risulta è stata inserita nello Statuto delle altre Facoltà italiane;

- la Facoltà di Medicina Veterinaria di Milano ha attivato, senza interruzioni, a partire dall'anno accademico 1997/98 la predetta Scuola di Specializzazione;
- i diplomati di tale Scuola hanno costituito l'Associazione Italiana Specialisti in Etologia Applicata e Benessere Animale (AISEAB);
- quest'anno verrà attivato il terzo ciclo della Scuola di Specializzazione in Etologia Applicata e Benessere Animale, legalmente riconosciuta a livello nazionale. La Scuola ha una durata di tre anni di corso e "diploma ufficialmente" specialisti nel settore dell'etologia applicata e del benessere animale.

Inoltre, in concomitanza con la Scuola è stato attivato presso la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Milano, un Consultorio per i problemi comportamentali dei piccoli animali, con una casistica attuale di più di trecento casi.

*Elisabetta Canali*

Direttore Scuola di Specializzazione in Etologia Applicata,  
Facoltà di Medicina Veterinaria di Milano

*Corrado Carezzi*  
Presidente AISEAB



## Relazione V Convegno SIDiLV

**N**ella splendida cornice della città di Pisa, si è svolto presso il Palazzo dei Congressi il V Convegno della Società Italiana di Diagnostica di Laboratorio Veterinaria che riunisce i massimi esperti italiani nel settore delle tecniche applicate al controllo delle malattie trasmesse da patogeni animali e zoonotici. Il convegno, ha rappresentato un momento d'incontro tra i colleghi di tutta Italia e alcuni esperti di vari altri paesi europei, per lo scambio di opinioni ed esperienze nel settore tecnico-diagnostico. Inoltre, ha offerto spunti validi per fare il punto della situazione sulla diffusione delle più comuni patologie in ambito nazionale, nonché per malattie riemergenti e per quelle di nuova immissione. Basti pensare per esempio alla comparsa di nuove famiglie di virus animali, come il west Nile o Norwalk. Grazie alla magistrale organizzazione curata dal presidente Dott. Santo Caracappa, è stato possibile anche associare al convegno un corso teorico di aggiornamento per i tecnici di laboratorio, che ha previsto anche l'assegnazione di un punteggio ECM.

Il programma scientifico è stato abbastanza impegnativo, 120 lavori scientifici articolati su diverse sessioni di presentazione in una aula che ha ospitato oltre 300 iscritti. Inoltre si sono esplesate due sessioni posters per il dibattito degli interessantissimi posters che sono giunti numerosi e hanno riguardato le più disparate discipline. Cinque letture plenarie e due workshop hanno poi completato il già ricco e intenso programma che poco tempo libero ha di fatto lasciato ai partecipanti per godere delle meraviglie della città di Pisa che ha fatto da splendida cornice all'evento.

Un fatto importante è emerso dai lavori del convegno e cioè la corsa dei vari ricercatori al perfezionamento e alla standardizzazione di tecnologie innovative applicate alla diagnostica, le quali nonostante siano di recentissima acquisizione si sono prepotentemente affermate nel panorama laboratoristico. La ricerca di nuove metodologie di miglioramenti genetico, lo studio molecolare dei patogeni circolanti, delle mappe epidemiologiche per svelare i circuiti attraverso cui si sviluppano le zoonosi, sono ormai divenuti campi di ricerca universale attraverso cui si snodano filoni di indagini che fanno uso delle più sofisticate tecnologie e dei nuovi ritrovati strumentali e tecnici. Nuovi aspetti sono così emersi nello studio delle malattie parassitarie da *Leishmania*, *Giardia*, dermatofiti ed echinococchi.

Inoltre un problema nel panorama diagnostico attuale, consiste nella necessità di indagare le antibiotico resistenze in patogeni quali i micobatteri in grado di acquisire resistenze multiple, o in altri ceppi responsabili di patologie emergenti, (*Campylobacter*, batteri intestinali in genere, stafilococchi ecc.). Altro settore di grande discussione è stato quello sulle tecniche di PCR quantitativa, uno strumento d'indagine assoluta-

mente innovativo che permette di stabilire la quantità di partenza di un determinato target di DNA in un campione in esame. Ebbene questa tecnica secondo quanto è stato descritto nel corso delle numerose presentazioni, è oggi diventata indispensabile per molte delle sperimentazioni diagnostiche applicative in atto.

Molte interessanti sono anche risultate alcuni interventi sul clonaggio ed espressione di proteine ricombinanti da usarsi come antigeni per lo sviluppo di test ELISA per la diagnosi ad esempio di *Leishmania* o di infezione da lentivirus come il CAE e il MV. Anche in questa occasione si è potuto ribadire come le tecniche molecolari intervengano in aiuto della sintesi di nuovi sistemi diagnostici in ambito sierologico.

Non sono tuttavia mancati interventi su patologie quali i tumori o quelle causate da parassiti come *Toxoplasma*, dermatofiti. Ancora alcuni interventi sono stati molto esplicativi sui metodi di analisi per le indagini sui livelli di contaminazione batteriologica degli alimenti e sui controlli da effettuare lungo le filiere produttive.

Grazie quindi a tale ricchezza di contenuti il congresso ha dato ampi spunti di riflessione agli addetti ai lavori che come ogni anno giungono numerosi e soprattutto interessati. Esso rappresenta quindi oltre che un momento d'incontro, una sorgente di idee e di possibilità di interscambio di rapporti di collaborazione tra gruppi di specialisti nel settore. Si ha infatti la possibilità di confronto in senso costruttivo dell'operato da parte dei singoli gruppi che spesso utilizzano le medesime tecniche ma partendo da ipotesi di lavoro differenti.

V. Monteverde  
L. Napoli



**C.I.R. srl**  
consulenze integrate e ricerche

Consulenza in materia alimentare  
analisi chimiche e microbiologiche

**Autocontrollo sanitario**  
con specifico riferimento al sistema  
**HACCP**

**CASTELMELLA** (Brescia) - V.le Caduti, 9/a  
Tel. 030 3582578 - Fax 030 2681909  
e-mail: cir srl@libero - www.paginegialle.it/cir

## Pelle di Cane: ovvero, appunti di un veterinario di campagna, di vecchie terapie ed altre storie

**S**e non fosse stato per l'innata curiosità dell'autore, molto probabilmente ci saremmo dimenticati, una volta per tutte, di quella forsennata lotta per la sopravvivenza che ha segnato, in modo indelebile, l'esistenza di una civiltà contadina ormai scomparsa per sempre. Nessuna visione bucolica, nessuna poesia, niente facili illusioni su di un mondo che aveva in bocca l'amaro sapore della fatica di vivere.

Ed in un periodo in cui gli animali domestici rappresentavano, insieme ai prodotti della terra, il sostentamento principale per combattere la fame, lo sguardo indiscreto dell'autore ("veterinario di campagna" come ama definirsi nel titolo) si apre sullo sconosciuto mondo della vecchia terapia veterinaria - veterinaria con la "v" minuscola - guidata molto di più dalle superstizioni che da solide certezze fondate su di un metodo scientifico.

"Pelle di Cane" è, in definitiva, sia il frutto di una ricerca appassionata, sia la raccolta di alcune di queste procedure terapeutiche d'altri tempi, ingegnose, assurde, strampalate o impregnate di verità, utilizzate per secoli nelle aziende agricole delle nostre terre ed estintesi (forse non completamente ed ovunque!) decine di anni orsono.

Queste non erano altro che uno dei mille segni tracciati da un uomo impegnato, a testa bassa, nel trarre il miglior profitto da quel poco che si ritrovava tra le mani. Terapisti fai da te, stregoni, ciarlatani, disperati o illuminati guaritori.

Chiamateli come meglio credete ed avrete comunque trovato il filo logico che legava questi strani personaggi, antesignani di una scienza medica che tardava nell'aprirsi una strada tra le credenze popolari che osavano spiegare il mondo.

Le indiscusse protagoniste di questo volume sono, quindi, ventisei metodiche impiegate per la cura di altrettante patologie che colpivano - ed oserei dire: "colpiscono" - i più

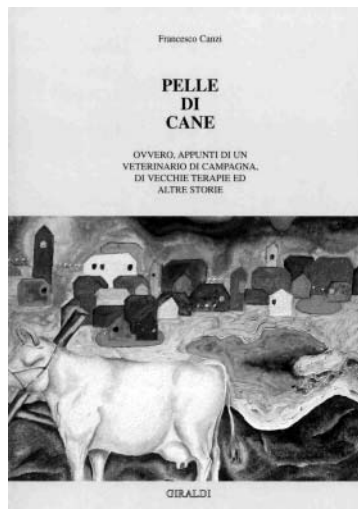
tipici tra gli animali che popolano un insediamento rurale.

Ma "Pelle di Cane" non è - e nemmeno ha la pretesa di esserlo - un resoconto dal puro interesse storico, né tantomeno un asettico rapporto scientifico.

Semmai è vero l'esatto contrario visto che l'autore ha deciso d'inserire ognuna delle singole terapie all'interno di ventisei brevi racconti che possono così riportare, strada facendo, riflessioni personali, cenni esplicativi o semplici storie nate dalla penna (o meglio si dovrebbe dire: dalla tastiera) dello scrittore. Tutto può essere in queste pagine, anche richiami alla pura fantasia, tenendo sempre e comunque ben presente che tutto ciò che, in un modo o nell'altro, si riferisce ad una particolare metodica terapeutica è sempre, e solo, la pura verità.

Al di là di ogni cosa, lo stile scorrevole ed appassionato con cui le storie in questione sono state riportate nero su bianco vi aiuterà a percorrere questo nuovo ed originale viaggio nel tempo.

*Gaetano Penocchio*



Desidero ricevere, al seguente indirizzo, n. \_\_\_\_\_ copie del libro "Pelle di cane":

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_

Comune \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

Prezzo del volume: 11 € + spese postali

**Cristiano Giraldi Editore - Via San Vitale, 80 - 40125 Bologna.**

Per ordinativi inviare il modulo direttamente alla casa editrice o al seguente numero di fax 051.2918433. In alternativa potete telefonare al numero 051.272290

## www.veterinaribrescia.it: Un portale al passo con i tempi

**S**ono trascorsi pochi anni da quando, nel corso della riunione annuale dell'ordine, di fronte alla proposta del Presidente Penocchio di dare maggiore visibilità al nostro Ordine tramite la creazione di un sito, si creò una salutare diatriba fra i detrattori di tale progetto e quelli favorevoli alla vetrina multimediale. La mozione a favore del www passò: indovinate da che parte mi schierai?

Tutto ciò premesso, il Direttivo 2003/2005 ha pensato di dare ulteriore impulso al sito internet e oggi vi scrivo in qualità di coordinatore del portale, incarico che il Consiglio dell'Ordine mi ha affidato nel mese di gennaio 2003 e che ho accettato con entusiasmo.

Come molti di voi hanno potuto constatare, dal mese di settembre 2003 è on line il nuovo portale del nostro Ordine, frutto del lavoro realizzato nei mesi precedenti da me e dal webmaster, il nostro collega Dr. Colzani dell'Ordine di Bergamo, che avvalendosi del linguaggio Php e impiegando quale "content manager" il CMS Phpnuke, ha provveduto alla trasformazione del precedente sito web da struttura statica a struttura dinamica, tramite la realizzazione di un portale web in grado di svilupparsi attivamente, grazie anche all'apporto interattivo da parte degli utenti.

Il portale è stato pensato in modo da soddisfare nel miglior modo le esigenze di tutti gli iscritti, ma anche di tutti quei navigatori interessati ad informazioni e notizie relative al mondo veterinario.

In particolare gli obiettivi specifici che intendiamo perseguire sono:

rafforzare la figura del veterinario nella nostra provincia, intensificando i rapporti con l'opinione pubblica e le Istituzioni;

migliorare l'aggregazione tra gli iscritti, nello stesso tempo ottimizzando il flusso di informazioni e pubblicizzando iniziative di formazione e crescita legate al mondo animale; aumentare la visibilità dell'Ordine, inteso come interlocutore credibile nei vari tavoli di discussione e rappresentativo di professionalità differenti (veterinari liberi professionisti, dipendenti ASL e IZSLER e dipendenti di strutture private)

Ricordo che il sito è ancora in fase di allestimento e pertanto chi volesse contribuire alla crescita e al mantenimento di questo portale, o semplicemente suggerire nuove rubriche di interesse veterinario, o proporre materiale da pubblicare, è pregato di comunicarlo all'indirizzo [admin@veterinari-brescia.it](mailto:admin@veterinari-brescia.it) oppure al mio personale [belovet@libero.it](mailto:belovet@libero.it)

Voglio esprimere infine un ringraziamento personale al Presidente Dr. Gaetano Penocchio e a tutto il Consiglio dell'Ordine per la nomina di Coordinatore del Sito Ufficiale dell'Ordine che cercherò di onorare nel miglior modo possibile.

*Enrico Belometti*

### Nota del Dr. Colzani

Innanzitutto ringrazio i cari colleghi di Brescia per avermi incaricato del rifacimento del sito del loro ordine.

Spero che l'esperienza da me acquisita in questo campo, scaturita da una mia propensione per l'informatica possa dare ai colleghi l'opportunità di sfruttare gli strumenti messi a disposizione dal web per informarsi e aggiornarsi, consultare e comunicare.

Mi auguro che la dinamicità e interattività con cui il portale è stato studiato e realizzato possa farlo divenire un valido punto di riferimento nella rete per i veterinari di Brescia e di tutta Italia.

*Colzani Ruggero*

**LA DIFFERENZA  
È LA NUTRIZIONE**

**L'importatore  
NUTRO per l'Italia**

**LA TICINESE**

**Via Vigentina, 102/A  
27100 Pavia**

**Tel. 0382.573789**

**Fax 0382.575576**

**www.laticinese.it  
ticinutro@tin.it**



## Problemi con il CD del programma distribuito per la gestione dell'anagrafe canina

### Istruzioni per l'installazione del programma Anagrafe Canina

Il programma è un applicativo realizzato in MSAccess97©. Per il suo corretto funzionamento il PC deve avere installato quel programma o le sue Runtime (componenti distribuibili gratuitamente dello stesso programma).

Nella sua realizzazione non si è purtroppo prestata attenzione alla compatibilità con le versioni successive di Access. Infatti per poter funzionare correttamente necessita di librerie (file accessori) specifiche della versione 97 che non sono più presenti nelle versioni successive.

Per poterlo utilizzare su computer che hanno installato versioni successive è necessario copiare sullo stesso i seguenti file:

- Dao2535.tbl
- Dao35.aw
- Dao35.cnt
- dao35.FTS
- dao35.GID
- Dao35.hlp
- dao350.dll
- Dao360.chm
- Dao360.dll
- Daoread.txt

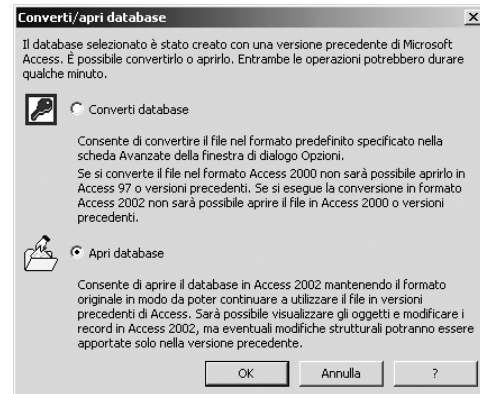
nella directory

C:\Programmi\File comuni\Microsoft Shared\DAO

ricavandoli da un PC con installato Access97 (sono memorizzati nello stesso percorso).

Nel farlo si deve prestare attenzione a non sovrascrivere file eventualmente già presenti nella stessa directory.

All'apertura del database viene richiesto se si desidera convertirlo oppure no, scegliete di **NON CONVERTIRLO**.



La conversione richiede la successiva compilazione del database e la riassegnazione dei riferimenti alle librerie esterne, cosa che non è possibile realizzare con un database protetto come questo.

Alle successive aperture solitamente non viene richiesta nuovamente la conversione.

Le prove da me effettuate sono state fatte su PC con installato la versione Access2002 (XP).

**ATTENZIONE: SE SI COMMITTONO ERRORI IN QUESTA PROCEDURA SI RISCHIA DI DOVER REINSTALLARE ACCESS. ASSICURATEVI QUINDI DI AVERE A DISPOSIZIONE IL RELATIVO CD.**

*Marco Moroni*

Responsabile informatico Ordine dei Medici Veterinari di Milano

**FAMILY MARKET**  
SUPERMERCATI

## Nuovo progetto di sterilizzazione cani: collaborazione ASL Città di Milano - Servizio Sanità Animale e Ordine Medici Veterinari della Provincia di Milano

Il Consiglio dell'**Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Milano** ha deciso di promuovere la collaborazione di veterinari liberi professionisti con il **Presidio Veterinario Canile Sanitario ASL città di Milano** per facilitare le procedure di sterilizzazione di cani:

- ricoverati presso il Presidio Veterinario Canile Sanitario (eseguendo gli interventi presso il proprio ambulatorio o presso il Presidio Veterinario Canile Sanitario stesso)
- ricoverati presso i Canili Rifugio del Comune di Milano
- provenienti dal Presidio Veterinario Canile Sanitario e già affidati.

La procedura proposta è la seguente:

- 1- Adesione all'iniziativa formalizzata compilando la scheda 1;
- 2- Dichiarazione di autorizzazione e consenso all'intervento chirurgico formalizzata sulla scheda 2.

La comunicazione degli interventi effettuati potrà avvenire con la seguente modalità:

- per i cani provenienti dal Presidio Veterinario Canile Sanitario o dai Rifugi convenzionati annotazione sulla copia della scheda sanitaria che accompagnerà il cane;
- per i cani già affidati richiedendo al proprietario di far pervenire alla Segreteria del Servizio di Sanità Animale, anche Via Fax (0285789059) copia della scheda 2.

**Verrà data priorità alla sterilizzazione dei cani ancora ricoverati nei canili limitando per quanto possibile gli interventi sui cani già affidati.**

La partecipazione al progetto è volontaria e come specificato sopra gli interventi potranno essere effettuati anche presso il Presidio Veterinario Canile Sanitario.

Tale iniziativa prosegue la precedente di alcuni anni fa, sempre con l'intento di diffondere come procedura di routine la sterilizzazione dei propri cani e favorire così la riduzione delle cucciolate disponibili che supera sempre di gran lunga il numero dei cani richiesti. Si ritiene inoltre opportuno che i cani ricoverati nei canili rifugio non possano riprodursi.

### SCHEDA 1

#### SCHEDA DI ADESIONE AL PROGRAMMA DI STERILIZZAZIONE DI ANIMALI PROVENIENTI DAL PRESIDIO VETERINARIO CANILE SANITARIO DI MILANO

Inoltare a: Servizio di Sanità Animale - Viale Molise, 66/b - 20137 Milano tel. 0285789083 - Fax 0285789059 - [ServiziVeterinari@asl.milano.it](mailto:ServiziVeterinari@asl.milano.it)

Ambulatorio Veterinario

Clinica Veterinaria

Indirizzo .....

Tel. .... Fax .... Portatile .....

Direttore Sanitario Dott. ....

Iscrizione all'albo n. ....

Disponibilità alla sterilizzazione chirurgica di cani provenienti:

1- dal Presidio Veterinario Canile Sanitario

- eseguendo gli interventi presso il proprio ambulatorio:  n. femmine ..... n. maschi .....

- presso il Presidio Veterinario Canile Sanitario stesso:  n. femmine ..... n. maschi .....

2- dai Canili Rifugio del Comune di Milano:  n. femmine ..... n. maschi .....

3- provenienti dai canili e già affidati:  n. femmine ..... n. maschi .....

Data .....

Firma .....

SCHEDA 2

DICHIARAZIONE DI AUTORIZZAZIONE E CONSENSO ALL'INTERVENTO CHIRURGICO DI STERILIZZAZIONE

Il sottoscritto:

- Veterinario Ufficiale del Presidio Veterinario Canile Sanitario
- Gestore del canile rifugio convenzionato con il Comune di Milano
- Proprietario del cane affidato dal Presidio Veterinario Canile Sanitario di Milano o dai canili rifugio (box..... n° progr.....)

Nome ..... residente a .....

Via ..... n. .... Cap ..... tel. ....

Autorizzo il Dottor/la Dottoressa ..... n. albo .....

Ad eseguire l'intervento chirurgico di .....

**A TITOLO GRATUITO**

Sul cane: razza ..... sesso M  F  mantello .....

età ..... Identificazione .....

- 1- Autorizzo il Medico Veterinario ad eseguire direttamente l'intervento chirurgico;
- 2- Dichiaro di essere stato informato che il cane verrà sottoposto ad anestesia generale e che tale procedura non è esente da complicazioni e rischi intrinseci anche se attuata secondo le corrette norme precauzionali;
- 3- Dichiaro di essere stato informato degli eventuali rischi e conseguenze che tale intervento comporta;
- 4- In considerazione del suddetto intervento chirurgico dichiaro di autorizzare a l'esecuzione dei seguenti esami:

.....  
secondo il preventivo sottopostomi di Euro .....

- 5- Dichiaro di essere stato informato della necessità di seguire il decorso postoperatorio. Le eventuali successive impreviste terapie, controlli delle grandi funzioni, medicazioni ecc. **NON SONO COMPRESI NELLA GRATUITA' DELLA STERILIZZAZIONE.**
- 6- Sollevo con la presente da ogni responsabilità i Veterinari che eseguono l'intervento ed il Direttore Sanitario.

**Esclusivamente per i proprietari di cani affidati dai canili:**

Mi impegno a trasmettere la presente scheda al: Servizio di Sanità Animale - Viale Molise, 66/b - 20137 Milano tel. 0285789083 - Fax 0285789059 - ServiziVeterinari@asl.milano.it

Data ..... Firma .....

**IL PASTAIO**

**B R E S C I A**

**RODENGO SOIANO - Via Moie 56/c**

*Produzione  
Gnocchi  
Tradizionali  
e Ripieni*

*“La nuova  
tradizione”*

## Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana

30-05-2003 D. MS. - "Modificazioni al decreto 13 febbraio 2003, recante istituzione di nuovi centri di referenza nazionali nel settore veterinario". GU SG n. 211, 11-09-2003 , p. 20 [RIF. N. 5392]

17-06-2003 DLE. n. 223 - "Attuazione delle direttive 2000/77/CE e 2001/46/CE relative all'organizzazione dei controlli ufficiali nel settore dell'alimentazione animale". GU SG n. 194 SO n. 138, 22-08-2003 [RIF. N. 5386]

19-06-2003 D. MS. - "Determinazione dell'indennità di abbattimento di bovini e bufalini infetti da tubercolosi e da brucellosi, di ovini e caprini infetti da brucellosi e di bovini e bufalini infetti da leucosi bovina enzootica per l'anno 2003". GU SG n. 224, 26-09-2003 , p. 11-14 [RIF. N. 5411]

08-07-2003 DLE. n. 224 - "Attuazione della direttiva 2001/18/CE concernente l'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati". GU SG n. 194 SO n. 138, 22-08-2003 [RIF. N. 5387]

09-07-2003 DLE. n. 225 - "Attuazione della direttiva 2000/75/CE relativa alle misure di lotta e di eradicazione del morbo «lingua blu» degli ovini". GU SG n. 194 SO n. 138, 22-08-2003 [RIF. N. 5388]

22-07-2003 D. MS. - "Recepimento delle direttive n. 2002/79/CE, 2002/97/CE, 2002/100/CE e aggiornamento del decreto del Ministro della sanità 19 maggio 2000, concernente i limiti massimi di residui di sostanze attive contenute nei prodotti fitosanitari tollerati nei prodotti destinati all'alimentazione, con revoca e modifica di alcuni impieghi relativi ai prodotti fitosanitari". GU SG n. 232 SO

n. 158, 06-10-2003 [RIF. N. 5417]

23-07-2003 D. MS. - "Recepimento della direttiva 2002/82/CE della Commissione del 15 ottobre 2002 recante modifica della direttiva 96/77/CE che stabilisce i requisiti di purezza specifici per gli additivi alimentari diversi dai coloranti e dagli edulcoranti". GU SG n. 220, 22-09-2003 , p. 9-16 [RIF. N. 5397]

23-07-2003 D. MS. - "Attuazione della direttiva 2002/63/CE 11 luglio 2002 relativa ai metodi di campionamento ai fini del controllo ufficiale dei residui di antiparassitari nei prodotti alimentari di origine vegetale e animale". GU SG n. 221, 23-09-2003 , p. 20-35 [RIF. N. 5399]

29-07-2003 DLE. n. 267 - "Attuazione delle direttive 1999/74/CE e 2002/4/CE, per la protezione delle galline ovaiole e la registrazione dei relativi stabilimenti di allevamento". GU SG n. 219, 20-09-2003 , p. 3-8 [RIF. N. 5393]

04-10-2003 COM. MPAF. - "Comunicato relativo al decreto 28 maggio 2003, recante "Ammontare e modalità di erogazione delle provvidenze per l'abbattimento di capi bovini a seguito di positività ai test per l'encefalopatia spongiforme bovina". GU SG n. 231, 04-10-2003 , p. 25 [RIF. N. 5414]

16-10-2003 D. MS. - "Modificazioni all'allegato I, parte B, del decreto legislativo 24 febbraio 1997, n. 45 "Attuazione delle direttive 93/74/CEE, 94/39/CE, 95/9/CE e 95/10/CE in materia di alimenti dietetici per animali", in attuazione della direttiva 2002/1/CE della Commissione del 7 Gennaio 2002". GU SG n. 265, 14-11-2003 , p. 11 [RIF. N. 5442]

## Gazzetta ufficiale della Comunità Europea

28-01-2002 AA. n. 178 / 2002 - "Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare". GUCEE SL n. 31, 01-02-2002 , p. 1-24 [Rif. n. 5447]

Modificata da AA 22-07-2003 1642/2003 [Rif. n. 5395]

11-07-2002 n. 2002 / 63 / CE - "Direttiva 2002/63/CE della Commissione, dell'11 luglio 2002, che stabilisce metodi comunitari di campionamento ai fini del controllo ufficiale dei residui di antiparassitari sui e nei prodotti alimentari di origine vegetale e animale e che abroga la direttiva

79/700/CEE". GUCEE SL n. 187, 16-07-2002 , p. 30-43 [RIF. N. 5398]

Attuata da D. MS 23-07-2003 [Rif. n. 5399]

18-06-2003 AA. n. 1647 / 2003 - "Regolamento (CE) n. 1647/2003 del Consiglio, del 18 giugno 2003, che modifica il regolamento (CEE) n. 2309/93 che stabilisce le procedure comunitarie per l'autorizzazione e la vigilanza dei medicinali per uso umano e veterinario e che istituisce un'Agenzia europea di valutazione dei medicinali". GUCEE SL n. 245, 29-09-2003 , p. 19-21 [RIF. N. 5405]

18-06-2003 AA. n. 1653 / 2003 - "Regolamento (CE) n. 1653/2003 del Consiglio, del 18 giugno 2003, che modifica il regolamento (CE) n. 40/94 sul marchio comunitario".

GUCEE SL n. 245, 29-09-2003 , p. 36-37 [ RIF. N. 5406]  
18-06-2003 AA. n. 1654 / 2003 - "Regolamento (CE) n. 1654/2003 del Consiglio, del 18 giugno 2003, che modifica il regolamento (CE) n. 2062/94 relativo all'istituzione di un'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro". GUCEE SL n. 245, 29-09-2003 , p. 38-40 [ RIF. N. 5421]

19-06-2003 ANA. n. 2003 / 98 / COL - "Raccomandazione dell'Autorità di vigilanza EFTA n. 98/03/COL, del 19 giugno 2003, relativa ad un programma coordinato di controlli ufficiali dei prodotti alimentari per il 2003". GUCEE SL n. 227, 11-09-2003 , p. 50-55 [ RIF. N. 5390]

22-07-2003 AA. n. 2003 / 65 / CE - "Direttiva 2003/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 luglio 2003, che modifica la direttiva 86/609/CEE del Consiglio concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri relative alla protezione degli animali utilizzati a fini sperimentali o ad altri fini scientifici". GUCEE SL n. 230, 16-09-2003 , p. 32-33 [ RIF. N. 5400]

22-07-2003 AA. n. 1642 / 2003 - "Regolamento (CE) n. 1642/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 luglio 2003, che modifica il regolamento (CE) n. 178/2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare". GUCEE SL n. 245, 29-09-2003 , p. 4-6 [ RIF. N. 5404]

28-08-2003 ANA. n. 2003 / 634 / CE - "Decisione della Commissione, del 28 agosto 2003, che approva i programmi attuati per ottenere la qualifica di zone riconosciute o di aziende riconosciute in zone non riconosciute per quanto concerne le malattie del pesce che sono la setticemia emorragica virale (VHS) e la necrosi ematopoietica infettiva (IHN)". GUCEE SL n. 220, 03-09-2003 , p. 8 [ RIF. N. 5389]

29-08-2003 ANA. n. 2003 / 630 / CE - "Decisione della Commissione, del 29 agosto 2003, che stabilisce le misure transitorie che l'Ungheria deve applicare in materia di controlli veterinari per i prodotti di origine animale provenienti dalla Romania". GUCEE SL n. 218, 30-08-2003 , p. 55-56 [ RIF. N. 5385]

08-09-2003 ANA. n. 2003 / 644 / CE - "Decisione della Commissione, dell'8 settembre 2003, che fissa le garanzie complementari in materia di salmonellosi per le spedizioni verso la Finlandia e la Svezia di volatili riproduttori e pulcini di un giorno destinati ad essere introdotti in branchi di pollame riproduttore o da reddito". GUCEE SL n. 228, 12-

09-2003 , p. 29-34 [ RIF. N. 5391]

12-09-2003 ANA. n. 2003 / 669 / CE - "Decisione della Commissione, del 12 settembre 2003, che modifica la decisione 2003/56/CE relativa ai certificati sanitari per l'importazione di animali vivi e di prodotti di origine animale dalla Nuova Zelanda". GUCEE SL n. 237, 24-09-2003 , p. 7-18 [ RIF. N. 5403]

16-09-2003 AA. n. 1621 / 2003 - "Regolamento (CE) n. 1621/2003 della Commissione, del 16 settembre 2003, che modifica il regolamento (CE) n. 1503/2003 recante deroga al regolamento (CE) n. 2342/1999 e al regolamento (CE) n. 2529/2001 del Consiglio per quanto riguarda il versamento di anticipi nel settore delle carni bovine e di pagamenti nel settore delle carni ovine e caprine". GUCEE SL n. 231, 16-09-2003 , p. 7-8 [ RIF. N. 5395]

17-09-2003 ANA. n. 2003 / 658 / CE - "Decisione della Commissione, del 17 settembre 2003, che modifica la decisione 93/402/CEE per quanto riguarda le importazioni di carni fresche provenienti dall'Argentina". GUCEE SL n. 232, 18-09-2003 , p. 59 [ RIF. N. 5396]

19-09-2003 ANA. n. 2003 / 660 / CE - "Decisione della Commissione, del 19 settembre 2003, relativa a un aiuto finanziario della Comunità nel quadro dell'eradicazione della malattia di Newcastle in Danimarca nel 2002". GUCEE SL n. 234, 20-09-2003 , p. 13-17 [ RIF. N. 5402]

24-09-2003 ANA. n. 2003 / 676 / CE - "Decisione della Commissione, del 24 settembre 2003, relativa a un contributo finanziario addizionale della Comunità a sostegno dei costi di eradicazione dell'afra epizootica nel Regno Unito nel 2001". GUCEE SL n. 249, 01-10-2003 , p. 45-47 [ RIF. N. 5408]

24-09-2003 ANA. n. 2003 / 677 / CE - "Decisione della Commissione, del 24 settembre 2003, relativa a un aiuto finanziario della Comunità nel quadro dell'eradicazione della febbre catarrale degli ovini in Italia nel 2001 e 2002". GUCEE SL n. 249, 01-10-2003 , p. 48-52 [ RIF. N. 5409]

24-09-2003 ANA. n. 2003 / 678 / CE - "Decisione della Commissione, del 24 settembre 2003, su un primo contributo finanziario della Comunità per coprire i costi ammissibili relativi all'eradicazione dell'influenza aviaria nei Paesi Bassi nel 2003". GUCEE SL n. 249, 01-10-2003 , p. 53-58 [ RIF. N. 5410]

25-09-2003 AA. n. 2003 / 84 / CE - "Direttiva 2003/84/CE della Commissione, del 25 settembre 2003, che modifica la direttiva 91/414/CEE del Consiglio con l'iscrizione delle



sostanze attive flurtamone, flufenacet, iodossulfuron, dimethenamid-p, picoxystrobin, fostiazate e siltiofam". GUCEE SL n. 247, 30-09-2003 , p. 20-25 [ RIF. N. 5407]

29-09-2003 AA. n. 2003 / 85 /CE - "Direttiva 2003/85/CE del Consiglio del 29 settembre 2003 relative a misure comunitarie di lotta contro l'aftha epizootica, che abroga la direttiva 85/511/CE e le decisioni 89/531/CE e 91/665/CE e recante modifica della direttiva 92/46/CE". GUCEE SL n. 306, 22-11-2003 , p. 1 [ RIF. N. 5433]

07-10-2003 ANA. n. 2003 / 708 / CE - "Decisione della Commissione, del 7 ottobre 2003, che modifica l'allegato E della direttiva 91/68/CEE del Consiglio e gli allegati I e II della decisione 93/198/CEE della Commissione allo scopo di aggiornare i certificati sanitari per gli ovini e i caprini". GUCEE SL n. 258, 10-10-2003 , p. 11-34 [ RIF. N. 5422]

31-10-2003 AA. n. 2003 / 100 / CE - "Direttiva 2003/100/CE della Commissione, del 31 ottobre 2003, che modifica l'allegato I della direttiva 2002/32/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle sostanze indesiderabili nell'alimentazione degli animali". GUCEE SL n. 285, 01-11-2003 , p. 33-37 [ RIF. N. 5425]

31-10-2003 ANA. n. 2003 / 779 / CE - "Decisione della Commissione, del 31 ottobre 2003, che stabilisce le norme di polizia sanitaria e di certificazione veterinaria per l'importazione di involucri di origine animale da paesi terzi". GUCEE SL n. 285, 01-11-2003 , p. 38-41 [ RIF. N. 5426]

14-11-2003 AA. n. 2011 / 2003 - "Regolamento (CE) n. 2011/2003 della Commissione, del 14 novembre 2003, che modifica gli allegati I e III del regolamento (CEE) n. 2377/90 del Consiglio che definisce la procedura comunitaria per la determinazione dei limiti massimi di residui di medicinali veterinari negli alimenti di origine animale". GUCEE SL n. 297, 15-11-2003 , p. 15-18 [ RIF. N. 5427]

17-11-2003 AA. n. 2052 / 2003 - "Regolamento (CE) n. 2052/2003 del Consiglio, del 17 novembre 2003, che modifica il regolamento (CEE) n. 1907/90 relativo a talune norme di commercializzazione applicabili alle uova". GUCEE SL n. 305, 22-11-2003 , p. 1-2 [ RIF. N. 5430]

17-11-2003 ANA. n. 2003 / 810 / CE - "Decisione della Commissione, del 17 novembre 2003, che modifica relativamente all'Australia le decisioni 94/984/CE, 2000/609/CE e 2001/751/CE relative all'importazione di carni fresche di pollame, di carni di ratiti d'allevamento, di ratiti vivi e relative uova da cova, provenienti da taluni paesi terzi". GUCEE SL n. 305,

22-11-2003 , p. 11-15 [ RIF. N. 5431]

17-11-2003 ANA. n. 2003 / 811 / CE - "Decisione della Commissione, del 17 novembre 2003, su un progetto riguardante i sieri standard per la diagnosi dell'aftha epizootica e sul contributo finanziario della Comunità per l'anno 2003". GUCEE SL n. 305, 22-11-2003 , p. 16 [ RIF. N. 5432]

18-11-2003 ANA. n. 2003/826/CE - "Decisione della Commissione, del 18 novembre 2003, che modifica la decisione 97/222/CE per quanto riguarda le importazioni di prodotti a base di carne dall'Australia e dalla Slovenia". GUCEE SL n. 311, 27-11-2003 , p. 29-35 [ RIF. N. 5435]

18-11-2003 ANA. n. 2003 / 827 / CE - "Decisione della Commissione del 18 novembre 2003 che modifica la decisione 98/371/CE per quanto riguarda le importazioni di carni fresche provenienti dalla Slovenia". GUCEE SL n. 311, 27-11-2003 , p. 36-40 [ RIF. N. 5436]

19-11-2003 RE. R. CEE. - "Rettifica del regolamento (CE) n. 1234/2003 della Commissione, del 10 luglio 2003, che modifica gli allegati I, IV e XI del regolamento (CE) n. 999/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio e regolamento (CE) n. 1326/2001 relativo alle encefalopatie spongiformi trasmissibili e all'alimentazione degli animali". GUCEE SL n. 301, 19-11-2003 , p. 16 [ RIF. N. 5428]

14-11-2003 AA. n. 2003 / 804 / CE - "Decisione della Commissione, del 14 novembre 2003, relativa alle condizioni di polizia sanitaria e alla certificazione veterinaria per l'importazione di molluschi loro uova e gameti, destinati all'accrescimento, all'ingrasso, alla stabulazione o al consumo umano". GUCEE SL n. 302, 20-11-2003 , p. 22-33 [ RIF. N. 5429]

25-11-2003 ANA. n. 2003 / 828 / CE - "Decisione della Commissione, del 25 novembre 2003, che istituisce zone di protezione e di sorveglianza per la febbre catarrale degli ovini". GUCEE SL n. 311, 27-11-2003 , p. 41-45 [ RIF. N. 5437]

26-11-2003 ANA. n. 2003 /803/ CE - "Decisione della Commissione, del 26 novembre 2003, che stabilisce un modello di passaporto per i movimenti intracomunitari di cani, gatti e furetti". GUCEE SL n. 312, 27-11-2003 , p. 1 [ RIF. N. 5438]

28-11-2003 RE. - "Rettifica dell'accordo in forma di scambio di lettere relativo alle modifiche degli allegati dell'accordo tra la Comunità europea e la Nuova Zelanda sulle misure sanitarie applicabili agli scambi di animali vivi e di prodotti di origine animale". GUCEE SL n. 313, 28-11-2003 , p. 82 [ RIF. N. 5439]

## Ancora ambulatori & cliniche veterinarie nel mitico world wide web

In questo numero parleremo ancora dei siti Web che formano cyberspazio degli ambulatori per animali in Internet, un discorso avviato nel primo numero della rivista ed anche importante e serio seppure la tentazione del momento è di iniziare scherzosamente con una frase ad effetto riferendosi alla Rete dei Veterinari, per non parlare dei Veterinari presi nella Rete e che dire poi dei Veterinari senza Rete? L'ultimo titolo è forse il più azzeccato ed adatto per il nostro contesto che richiama un poco (in senso buono) quelle trasmissioni radiofoniche dove i dilettanti si gettavano allo sbaraglio, apparentemente senza imbarazzo. Nel primo numero di questa rubrica abbiamo iniziato a parlare dello sviluppo dell'ipertesto globale che veicola i contenuti del mondo della sanità animale ed ora che il ghiaccio è rotto continuiamo a dedicare un poco di attenzione agli sforzi degli amici Veterinari per essere dignitosamente presenti nel brodo primordiale del World Wide Web. Notiamo subito che c'è stato un certo turnover nelle presenze, con nuove entry ed una significativa percentuale di indirizzi (circa il 30%) che dall'ultimo monitoraggio condotto presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche nel 2002, sono per così dire deceduti cioè non danno più traccia di sé. Alcuni di questi siti sono passati non tanto a miglior vita ma a "miglior indirizzo", nel senso che indicazioni del tipo <http://www.provider.it/directory/directory/free/p/num/nomeambulatorio.html> possono essere state modificate in <http://www.nomeambulatorio.it/>, cosa che speriamo vivamente per tutti gli "attori" della rete della sanità veterinaria. Ma torniamo a dare un'occhiata alle nostre cliniche online.

Cominciamo con l'Ambulatorio Veterinario del Dott. Enrico Cessi (<http://www.ambulatorio-veterinario.it/>), una realizzazione niente male se consideriamo che in primo luogo, pur nella sua semplicità assolve egregiamente allo scopo di rendere il medico reperibile. Infatti c'è una mappa dettagliata della città (San Pietro in Casale, un paese vicino a Bologna) che consente ai clienti o ai fornitori di ritrovare facilmente la strada dell'Ambulatorio.

Tutto il sito è condensato in una pagina da cui si parte per visionare delle piccole risorse informative sulla cura del cane, sulla cura del gatto e sul gatto anziano. Poche parole e la spiegazione di alcuni termini ricorrenti di patologia dei piccoli animali, con utili consigli per i padroni degli animali.

Lapidaria, o quasi, la pagina galleggiante nella galassia di Firenze.net di Dottori Porciani e Calvanio di Coverciano, (<http://www.firenze.net/groups/1/12/37/art2514.html>),

in cui troverete i riferimenti postali e geografici dell'ambulatorio. Anche le pagine della Dott.ssa Silvia Cianfriglia di Roma (<http://utenti.lycos.it/scianfriglia/index-3.html>) e quelle dell'Ambulatorio Veterinario Bellaria (<http://web.tiscali.it/noredirect-tiscali/ilveterinario/>) ci forniscono quasi unicamente i dati per il contatto. Sia detto per inciso, questa soluzione ha i suoi vantaggi. Infatti, come abbiamo già detto in precedenza, in tal modo non si deve affrontare la costruzione di un vero sito Web, gestime gli aggiornamenti e la componente grafica. Lo svantaggio è che una pagina del genere non promuove l'attività professionale, quanto semmai è a questa utile, magari per consentire ai clienti (almeno di quelli dotati di computer), di rintracciare in caso di bisogno i riferimenti telefonici o di fax del Veterinario in questione.

Rechiamoci ora a far visita all'ambulatorio del Dottor Pasquale Pizzuto (<http://web.genie.it/utenti/p/pasquale.pizzuto/>) di Campobasso. Il sito ci fornisce informazioni sull'attività professionale del Veterinario attraverso immagini che descrivono lo studio, la sua localizzazione e le sue dotazioni. Attraverso il monitor possiamo dare un'occhiata alla sala operatoria e all'ambulatorio. L'ipertesto Web è in questo caso molto più che un biglietto da visita, è uno strumento di informazione che presenta anche del materiale a stampa, di varia natura, per i clienti dello studio medico. Ci sono diverse cose da leggere sulla dieta, la cura, le malattie ed accorgimenti vari relativi all'allevamento dei piccoli animali con particolare riferimento al cane e al gatto. Oltre a ciò sono disponibili testi su legislazione veterinaria e sulla prevenzione. Rechiamoci ora a trovare la Dottoressa Teresa Fabio (<http://web.tiscali.it/vetfabio/>) di S. Agata Militello (Me) che ha allestito uno spazio Web grazioso, pieno di immagini leggere in cui naturalmente abbondano foto di animali, probabilmente frutto di una propria ricerca grafica. Il sito è ben costruito ma ha un unico piccolissimo neo rappresentato dalla colonna sonora (C'era una volta una gatta del grandissimo Gino Paoli) che ci accompagna fedelmente per tutta l'esplorazione sovrapponendosi alla musica che stavamo intanto ascoltando dal lettore CD del computer (Bruce Springsteen - Streets of Philadelphia) in un mix a tratti interessante.

Nel suo sito la Dottoressa ha impostato anche una specie di servizio, una pagina interamente dedicata agli annunci dove è possibile diffondere informazioni circa un animale smarrito, o ritrovato, o offerto in regalo avviando così uno spazio di interazione che potrebbe crescere in futuro. Naturalmente fra le informazioni diffuse c'è l'indicazione della localizzazione dell'ambulatorio, dei riferimenti telefonici e dell'orario delle visite.

Passiamo al sito Vetgea (<http://www.vetgea.it/>) dei Dottori Nicola Dazzi, Massimo Gaudiomonte, Maria Grazia Rossi di Castelnuovo di Garfagnana (LU) che si palesa immediatamente come un'area ad accesso limitato. Per entrare ci viene infatti chiesto di digitare una password.

Personalmente trovo l'uso delle password nei siti Web sempre piuttosto seccante, un po' come trovarsi d'improvviso davanti ad uno steccato che impedisce l'accesso alla spiaggia. Ma in questo caso (ci viene detto), la parola "magica" può essere semplicemente chiesta via fax o telefono ai proprietari del sito. Oppure, somionamente suggerisce il webmaster, si potrebbe tirare a indovinare. Visto che questo espediente viene espressamente suggerito non possiamo trattenerci dal provare (ci sentiamo un poco degli Hacker). Tentiamo prima con "vetgea"...ma non accade nulla; poi in rapida successione inseriamo le keyword "Dazzi", "Gaudiomonte", "Rossi", senza però alcun risultato. Finalmente una illuminazione. Digittiamo una breve combinazione di lettere e siamo subito dentro il sito. Naturalmente non posso divulgare la password. Ma chi fosse interessato potrà facilmente arrivarci da solo o magari, nel caso proprio non riesca a spuntarla, contattare direttamente i proprietari del sito attraverso il loro indirizzo email (vetergarfagnana@yahoo.it).

Nella esplorazione ci accoglie ed accompagna un'intera serie di colonne sonore che apparentemente variano in funzione delle pagine visitate o del tempo di attesa o tutte due. In pratica il sito serve a presentare con dettaglio la sede, le sue dotazioni chirurgiche ed ambulatoriali, ci sono anche loro, i Veterinari che possiamo vedere rilassati e sorridenti nel loro ambiente di lavoro. Questo aspetto non è assolutamente inutile o marginale. La comunicazione via Web richiede infatti di personalizzare il più possibile il rapporto (altrimenti estremamente freddo) mediato dal computer. Le foto sono pertanto indispensabili, oltre che per riconoscere il medico quando lo si incontra, anche per avviare un rapporto di fiducia, sia pure attraverso un mezzo particolare, come è Internet.

Oltre alle pagine sulle cure del cane e del gatto, vi segnaliamo la sezione dedicata alle zoonosi che potrebbe interessare i padroni dei quadrupedi che si avvalgono delle cure dei nostri amici. Le informazioni sono ben impostate e comprensibili. Un servizio, seppure minimale, a tutto vantaggio degli utenti di questo spazio Web.

Incappiamo subito in un altro sito ad accesso controllato. Stiamo parlando di Concordia Sagittaria del Dottor Giangiacomo Stefanon di Venezia (<http://www.clinicaveterinaria-concordia.it/>). Per "superare" la pagina di welcome è richiesta una registrazione che però ha la durata di alcuni istanti e non richiede farraginose procedure elettroniche. Limitare l'accesso di una pubblicazione Web non ci sembra mai una buona idea. Unico vantaggio: il propieta-

rio del sito può avere una lista di visitatori che magari potranno essere interessati (previo consenso per carità, senza fare *spamming*) a ricevere informazioni via email.

Il sito presenta innanzitutto lo staff tecnico che conduce l'attività medica. Spuntano qua e là simpatiche foto di animali, prevalentemente cani. La presentazione delle strutture è molto accurata e dà l'impressione di trovarsi di fronte ad un ambulatorio piuttosto ben attrezzato anche per il trattamento chirurgico del cavallo, oltre che dei piccoli animali. I servizi offerti sono numerosi ed abbracciano le principali specialità analitiche e diagnostiche. Inoltre dal materiale iconografico del sito si comprende che la località in cui sorge la struttura è piuttosto gradevole ed immersa in un bel verde riposante. In complesso queste pagine elettroniche ben rappresentano un professionista ed i suoi investimenti in strutture mediche, le quali saranno certamente un motivo di richiamo per i potenziali clienti.

L'Ambulatorio Veterinario San Prospero a Siena ([http://www.geocities.com/veterinario\\_siena/ambulatorio\\_veterinario.htm](http://www.geocities.com/veterinario_siena/ambulatorio_veterinario.htm)) ci riceve trionfalmente nel suo spazio Web con le note del cartoon nipponico Mazinga Z, e non solo.

Più che un sito si tratta di un accesso che ci conduce direttamente nel mondo professionale e privato della Dott.ssa Donatella Piccini, appassionata di cavalli e medico di piccoli animali. Un'attività che si svolge in una struttura costituita da ambulatorio, sala d'attesa, sala visite, sala operatoria e un reparto radiologia. Simpaticamente la vita del Veterinario fa parte del contenuto informativo della pubblicazione Web e viene riportata con qualche dettaglio. Questa è una dimensione intermedia fra un classico sito Web fatto di "cose" ed "argomenti" personali e uno spazio professionale. Non sapremmo dire se questo tipo di realizzazioni, ultimamente piuttosto frequenti nella Rete, aiutino o meno il professionista a promuovere la sua attività; certo che umanizzano il rapporto con i clienti che hanno sempre la curiosità di sapere chi sia il terapeuta a cui affidano i propri animali.

Bussiamo infine all'ambulatorio milanese del Dott. Stanizzo (<http://www.veterinariomilano.it/>) un Veterinario particolarmente impegnato nel settore della oftalmologia animale. Lo studio e lo specialista viene compiutamente presentato in una pagina che traccia anche la storia dell'attività. Alcune informazioni riguardano le visite domiciliari, il tatuaggio degli animali e l'autocontrollo. Una cosa apprezzabilissima è rappresentata dalle FAQ (Frequently Asked Question - risposte alle domande più comuni) elaborate dal Veterinario in base alla sua esperienza professionale. Osserviamo che il webmaster ha anche impostato un modulo elettronico per inviare la richiesta di informazioni. Questo strumento è a disposizione dei clienti e dei frequentatori del sito Web consentendo un minimo di interattività fra le parti.

## Conclusioni

Facciamo i nostri migliori complimenti ai professionisti che si sono dati la pena di essere presenti nel World Wide Web con siti a volte riusciti e a volte un po' meno. Anche se in alcuni casi il Vet-Web sembra improvvisamente trasformarsi in una versione tecnologicamente avanzata del vecchio teatro Ambra Jovinelli, abbondano realizzazioni veramente di prim'ordine e di questo possiamo dirvi soddisfatti.

Ci sono siti informativi ed interattivi, altri semplicemente fanno da segnaposto, come nei conviti ben organizzati. La dimensione didattica, divulgativa e ludica è al momento limitatamente presente nel cyberspazio veterinario, tuttavia questa zona della Rete sta crescendo in quantità e qualità di realizzazioni da quando abbiamo iniziato a monitorarla nel lontano (per il metro di Internet) 2002. Certo a volte l'impianto iconografico (per non dire di quello sono-

ro) delle realizzazioni Web risulta decisamente kitsch ma questa è una tendenza del tutto rispettabile nelle arti grafiche come ci hanno ormai abituato a pensare i tratti sbavati "blotted", di Andy Warhol. E poi chi dice che il mondo della medicina animale sia insensibile al fascino delle Muse? Esiste addirittura un inaspettato concorso: "una poesia per Veterinari.it - edizione 2003" (<http://www.veterinari.it>; con scadenza il 15 gennaio 2004), che volentieri segnaliamo ed al quale facciamo pubblicità per invitarvi a partecipare numerosi ad una gara di componimenti in versi fatta di rime alternate o baciate con il caduceo a fare da sfondo.

**Segnalate i siti che conoscete o che avete personalmente realizzato all'indirizzo: [r.ciappelloni@pg.izs.it](mailto:r.ciappelloni@pg.izs.it)**

**N.B.: La pubblicità su Web è soggetta ad autorizzazione ai sensi della normativa vigente. Il Ministero della Salute ha attivato un gruppo di lavoro per normare la pubblicità sanitaria sui siti Web.**

**LA REDAZIONE**

LIVACOX



grande protezione

grande compatibilità ambientale

grande risparmio

**LIVACOX T è un vaccino vivo attenuato per la coccidiosi, studiato per indurre e stimolare un'ottima immunità degli animali verso le specie di coccidi più significative nell'allevamento del pollo da carne a ciclo breve.**

La profilassi con LIVACOX T:

- Protegge contro la coccidiosi nel pollo da carne**
- Riduce l'utilizzo di antibiotici e chemioterapici nell'allevamento**
- Garantisce ottimi indici di conversione e incremento di peso, impedendo lo sviluppo delle Eimerie patogene**



## LIVACOX® T

Vaccino vivo attenuato  
contro la coccidiosi del broiler





FATRO - Industria Farmaceutica Veterinaria - 40064 Ozzano Emilia (BO) - Tel. 051 6512711 - Fax 051 6512728 - [www.fatro.it](http://www.fatro.it) - E-mail: [info@fatro.it](mailto:info@fatro.it)